IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVIII - N. 60 — Centesimi 10 in tutto il Regno — LUNEDI'-MARTEDI' 8-9 MARZO 1920

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

Con il ritorno dell'on. Nitti, gli ambienti parlamentari hanno ripreso una certa animazione attendendosi da un momento all'altro qualche novità.

Senza preoccuparci di quanto abbia potuto discutere e deliberare il Consiglio dei Ministri, esprimiamo francamente e liberamente la nostra opinione. Un largo rifacimento del Gabinetto si impone ed è invocato dal Parlamento. Troppe prove di insipienza e peggio si sono avute da alquanti Dicasteri. La situazione non consente ulteriori indugi giustificabili sinora per la forzata assenza del Pres. del Consiglio.

Sarebbe ingenuo per l'on. Nitti presentarsi al Parlamento con il fardello degli errori altrui e farsi battere alla Camera per poi ricostituire, con un nuovo incarico, il Gabinetto. La designazione per un rimpasto a larga base è naturalmente data dalla stessa composizione della Camera, e non occorrono voti. Se l'on. Nitti non potesse ricostituire il Gabinetto prima dei lavori parlamentari, forse non facilmente riuscirebbe dopo un voto contrario della Camera.

Se invece il Gabinetto, così come si trova, riscuotesse ancora una volta la fiducia della rappresentanza nazionale, verrebbe a mancare la ragione di una crisi e di un rimaneggiamento. Ma nessuno più crede possibile un voto a favore del Ministero così composto, anzi decomposto.

Ecco perchè fra i circoli più posati di palazzo Madama e di Montecitorio si pensa che la logica — corrispondente anche al desiderio di nuovo — esigerebbe la soluzione immediata.

***

Il sen. Lodge ha presentato al Senato una mozione perchè si approvi l'annessione alla Grecia dell'Epiro fino a Coritza, della provincia di Smirne, del Dodecanneso ecc.

Mesi or sono, salvo errore, il sen. Lodge presentò una mozione per il riconoscimento del diritto italiano su Fiume e le altre città ed isole italianissime della Dalmazia.

La mozione non fu discussa ancora. Non sappiamo se avrà la precedenza la mozione ellenica.

A ogni modo, quei circoli americani i quali ci hanno fatto ripetutamente sapere che Wilson non conta più, e che il Senato è tutto, comincino a dar la prova con una concreta ed efficace azione a favore di una equa soluzione italiana della questione adriatica.

***

Intanto il sig. Wilson si oppone alla permanenza del Turco a Costantinopoli.

In teoria, la pretesa wilsoniana è comprensibile. La civiltà europea ha sempre ritenuto dannosa la presenza del Califfato sulle rive del Bosforo.

E poichè l'impero ottomano — ossia i giovani turchi che dominavano — si slanciarono stupidamente nella guerra contro l'Europa occidentale, si comprenderebbe una condanna inesorabile come quella toccata ai due imperi centrali.

Ma la teoria contrasta con la pratica. Se si vuol davvero ristabilire la pace in Europa ed in Asia, conviene eccitare il fanatismo musulmano e rafforzare le orde di Enver e Compagni ?

Wilson può permettersi il lusso di esprimere un'opinione diametralmente opposta a quella di molti europei i quali fanno una questione di opportunità; infatti gli Stati Uniti si sono dichiarati estranei alle questioni del vecchio continente, nel senso di non sprecar più nè un uomo nè un soldo, pur continuando a metter becco — Wilson almeno — nei nostri affari.

Ma se adottando il punto di vista di Wilson le potenze occidentali si trovassero a dover sostenere nuove guerre contro i mussulmani insorti in Africa ed in Asia, dove andrebbe a finire l'idilliaca pace wilsoniana? Gli Stati Uniti ci lascerebbero combatter da soli?

Questo punto dovrebbero le Potenze chiarire rispondendo — circa il problema ottomano — all'ineffabile *arbiter* della Casa Bianca.

***

Giacchè il mondo desidera la pace sul serio e non quella escogitata alla Conferenza di Parigi sotto gli auspici del sig. Wilson, la quale, preparando nuove guerre, è fatta esclusivamente nell'interesse dei fabbricanti di armi, dei banchieri finanziatori di armamenti, e del militarismo repubblicano di alcuni paesi dei due continenti più civilizzati.

Ad esempio, le pressioni eccessive sulla Germania precipitano la nazione al punto che si delinea la candidatura alla presidenza dello Stato del generalissimo Hindenburg; primo passo alla restaurazione imperiale.

Intanto è bene che, sino alla soluzione del problema turco, gl'inglesi tengano saldamente Costantinopoli, non ostante il malumore di alcuni circoli parigini i quali vorrebbero il Sultano a Stambul ma sotto il protettorato della Repubblica Francese.

Resti o meno il Sultano sul Bosforo, crediamo che l'Italia debba aver la sua parte nell'occupazione con predominanza delle forze navali britanniche.

Politica e Diplomazia

(S) **Atene**, 6 (Ritardato) — L'*Estia* ha da Londra che Lloyd George in questi ultimi giorni ha strenuamente difeso gli interessi greci vincendo alcune riserve francesi. Ma alla soluzione delle questioni greche ha contribuito anche l'atteggiamento dell'on. Nitti che ha appoggiato onestamente e sinceramente i diritti dei greci.

Berlino, 8. — Da fonte competente, la notizia che il Presidente della Repubblica dei Sovietj ucraini sia arrivato a Berlino per trattative col Ministro degli esteri, è priva di ogni fondamento.

— L'incaricato degli affari britannici ha dato al Governo germanico la garanzia della reciprocità nella questione della riammissione dei corrispondenti tedeschi in Inghilterra, i quali possono dunque esercitare il loro ufficio.

Una intervista col ministro Schanzer

L'Economiste d'Atene pubblica un'intervista avuta dal suo corrispondente da Roma col ministro del Tesoro on. Schanzer.

L'on. Schanzer ha rilevato che l'Italia rivolge naturalmente i suoi sguardi verso il prossimo Oriente e che essa non può che desiderare di essere nei migliori rapporti politici ed economici con la Grecia, tanto più che gli interessi delle due nazioni coincidono.

L'on. Schanzer ha concluso dicendo che non bisogna dimenticare che la Grecia e l'Italia costituiscono un ponte che unisce l'Oriente all'Occidente.

Gli aviatori italiani e il Re di Grecia

(S) **Atene**, 8. — Il Re ha ricevuto l'addetto aeronautico maggiore Kerescle, il quale gli ha presentato gli aviatori italiani giunti ieri l'altro, capitani Ripamonti e Vespignani ed il giornalista Mattioli.

Il cap. Ripamonti ha consegnato al Re il messaggio del Re d'Italia. Il Re ha ringraziato, si è informato del viaggio degli aviatori ed ha annunciato una sua prossima visita agli apparecchi italiani, che si trovano all'aerodromo di Falero.

I giornali continuano a commentare il *raid*, pubblicando fotografie degli apparecchi e degli aviatori ed elogiando lo sviluppo dell'aviazione italiana. L'*Estia* saluta i valenti aviatori esprimendo il suo compiacimento per i saluti che essi portano da Roma. Questi saluti ed il messaggio gettato dall'aria agli ateniesi vengono a riconfermare attraverso le vie dell'aria, il nuovo e positivo ristabilimento dell'antica amicizia tra i due paesi. Possiamo assicurare i gentili latori del saluto che in Grecia troveranno soltanto amici. Nella comunanza di tradizioni, di civiltà, di lotte per la libertà, di interessi, di aspirazioni per l'avvenire, nulla deve più ostacolare il comune cammino. Siamo felici di constatare che a tale sincera disposizione dei greci corrispondono i sentimenti italiani.

La *Patris*, salutando gli aviatori italiani, dice che il loro viaggio ha dato la prova che le distanze non esistono più tra i due paesi e che vi è assoluta possibilità di collaborare strettamente nell'interesse comune dell'Italia e della Grecia.

Il *Progress* dice che l'avvenimento segnerà una data importante nella storia delle relazioni fra la Grecia e l'Italia. La Grecia e l'Italia saranno chiamate ad avere parte importantissima nel preparare il piano regolatore delle vie aeree. Brindisi e Atene saranno, come una volta Costantinopoli, i centri di collegamento fra i due Continenti.

LA QUESTIONE ADRIATICA

Ciò che vuole Wilson!

(S) LONDRA, 8. — L'*Agenzia Reuter* dice: Rispondendo all'ultima nota di Lloyd George e di Millerand circa l'Adriatico, il Pres. Wilson rifiuta di consentire al ritiro del *memorandum* del 9 dicembre. Egli ripete che gli Stati Uniti non possono approvare l'esecuzione delle condizioni del Trattato di Londra a meno che non siano convinti che le condizioni stesse sono intrinsecamente eque e non nuocciono al mantenimento della pace e dell'ordine nel sud-est dell'Europa. Se l'Italia e la Jugoslavia preferiscono di rinunziare alla creazione di uno Stato tampone e di affidare la città di Fiume alla Società delle Nazioni senza che nè l'Italia nè la Jugoslavia esercitino un controllo, gli Stati Uniti acconsentiranno a che l'Italia e la Jugoslavia determinano da loro stesse la loro comune frontiera.

E' superfluo dire, almeno da parte nostra, che la proposizione del sig. Wilson è inaccettabile per gl'italiani, perchè lascia metà dell'Istria tutta la Dalmazia con Zara, Sebenico e le isole alla Jugoslavia, e lascia Fiume in balia degli stranieri interessati a snazionalizzarla!

La stampa francese e l'on. Nitti
I giudizi sulla risposta di Wilson

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

PARIGI, 8. — La stampa unanime ha riconosciuto di avere a torto accusato l'on. Nitti di aver proposto alla Conferenza cosa nociva agli interessi francesi per favorire la Germania, ed i giornali chiudono i loro articoli coll'augurio che presto l'Italia possa aver agio di apprezzare la lealtà dello interessamento della Francia alle sue questioni.

La pubblicazione dell'*Agenzia Reuter* della risposta di Wilson all'ultima nota degli alleati se non ha sorpreso, perchè prevista, ha però convinto anche i più ottimisti, che la Francia e l'Inghilterra non hanno oramai altra via da seguire che quella d'imporre alla Jugoslavia l'accettazione del patto di Londra.

Da tutti si conviene che ogni ulteriore ritardo non potrebbe che aggravare la situazione e quindi da tutti si spera che il Patto di Londra sia presto un fatto compiuto, dopo di che l'America finirà col desistere da ogni ulteriore pressione, pur non accettandolo.

Servizio cablografico dall'America Latina

(Agenzia Americana)

RIO DE JANEIRO, 6. — La nuova politica del Governo italiano nei riguardi dell'emigrazione viene posta in rilievo dalla stampa brasiliana.

Il *Jornal de Brasil* in un notevole articolo esprime aperta soddisfazione per le direttive sociali dell'on. Nitti, ed esaminate le disposizioni della legge italiana circa l'emigrazione, si compiace che uomini politici come i senatori Bettoni e Thaon di Revel si adoperino per favorire la venuta di italiani al Brasile; richiama l'attenzione delle autorità brasiliane sulle operazioni di arruolamento dell'emigrazione avvertendo che il Brasile nelle misure di difesa degli emigranti dovrebbe ispirarsi alle leggi italiane e conclude consigliando la stipulazione di un Trattato di lavoro fra l'Italia e il Brasile.

MESSICO, 6. — La notizia divulgata agli Stati Uniti dell'assassinio dell'ex Console nord-americano Augusto Morrit da parte di alcuni messicani è recisamente smentita dai giornali di qui, i quali affermano che il Morrit è rimasto vittima d'un incidente automobilistico.

RIO DE JANEIRO, 6. — Cambio su Italia, 115 a 230 *reis* per lira; su Londra 17 7-8 a 17 15-16.

BUENOS AYRES, 6. — Il Ministro plenipotenziario dell'Argentina a Berlino comunica a questo governo che la Commissione arbitrale, costituita per risolvere la questione del vapore argentino *Monte Protegido* silurato durante la guerra da un sottomarino tedesco, ha deciso che la Germania corrisponda una indennità di 120 mila *pesos*.

RIO DE JANEIRO, 6. — E' qui giunto da Buenos Ayres e prosegue per Gibilterra e Genova il vapore italiano *Tomaso di Savoia*.

RIO DE JANEIRO, 7. — La stampa annuncia che l'agitazione manifestatasi nello Stato di Bahia per la elezione del Governatore locale è cessata; la calma è ritornata nella popolazione.

MESSICO, 7. — E' stato annunciato che il Presidente della Repubblica gen. Carranza, fedele al principio della non rielezione, che fu uno dei motivi del movimento rivoluzionario del 1911, ha dichiarato ufficialmente che non terrà il potere un sol giorno dopo la scadenza del suo mandato.

Ora il Presidente, dopo una riunione dei Governatori degli Stati ha lanciato al Paese un manifesto nel quale dichiara che per le elezioni presidenziali del prossimo luglio è assicurata la massima libertà a tutti i partiti politici e che i governatori i quali si presenteranno candidati lasceranno la loro carica novanta giorni prima delle elezioni; il manifesto afferma pure che sarà vietata rigorosamente ogni ingerenza dei poteri locali nelle elezioni e che i governatori dei vari Stati si sono impegnati a non riconoscere altro Congresso federale che quello sedente nella Capitale, conformemente alla Costituzione.

Le costruzioni navali negli Stati Uniti e la rivalità anglo-americana

Le costruzioni navali degli Stati Uniti avanti la guerra erano di entità trascurabile. Un solo cantiere era capace di consegnare una nave da 6.000 a 10.000 tonn. in meno di un anno. Venuta la guerra, le cose cambiarono e le coste degli Stati Uniti abbondarono di cantieri potenti, capaci di costruire navi di grande portata in breve tempo.

Tali cantieri sono in massima parte attrezzati secondo le strette esigenze della tecnica e possiedono grande efficienza. Tuttavia essi non possono rivaleggiare coi cantieri inglesi, i quali costruiscono navi più a buon mercato di quelle americane. Ed è pur certo d'altra parte che gli americani dovranno arrivare a sostenere la concorrenza britannica o rinunziare a tale industria.

L'industria inglese ha due grandi vantaggi sulla americana: costo minore della mano d'opera (differenza in meno di circa il 40 %) ed operai specializzati. Tali vantaggi fan sì che il costo delle navi risulti da 25 a 30 dollari la tonnellata inglese di peso morto più basso che negli Stati Uniti. Questi però hanno il vantaggio del minor costo della materia prima per circa dollari 20 la tonn. inglese di peso morto, oltre di che i cantieri sono meglio attrezzati e gli operai più intelligenti, perchè provengono da tutti i mestieri, leggono, pensano, studiano, ed hanno più iniziativa.

Quello che occorre alla industria americana per sostenere la concorrenza inglese è il tempo. I salarii aumentano di continuo in Inghilterra, ma non raggiungeranno mai il livello che hanno in America, dimodochè la prima conserverà sempre un vantaggio da questo lato. Tale vantaggio potrà però col tempo essere contrappesato negli Stati Uniti dall'efficienza degli altri elementi favorevoli di cui s'è fatto cenno.

CONFERENZA DELLA PACE

Ostilità ungheresi contro l'Intesa

(S) **Vienna**, 8. — Il *Correspondanz Bureau* riceve da Budapest: I delegati austriaci presso la missione dell'Intesa nell'Ungheria occidentale giunsero giovedì scorso a Obdenbourg. La folla fece una dimostrazione contro di essi, lanciando sassi.

Il Governo ungherese ha espresso il suo rammarico.

Un " ultimatum „ alla Turchia

(S) **Londra**, 8. — Gli Alleati hanno inviato sabato 6 una Nota categorica alla Turchia.

La Nota sarà seguita, occorrendo, da misure energiche: la Gran Bretagna probabilmente non avrà bisogno di inviare truppe dall'Inghilterra poichè possiede forze sufficienti presso la Turchia.

Interruzioni telegrafiche

Causa forti bufere di neve tutte le comunicazioni telegrafiche internazionali attraverso il Moncenisio, il Monginevra ed il Colle di Tenda sono interrotte, perciò i telegrammi per la Francia, l'Inghilterra ed oltre sono soggetti a gravi ritardi e in parte debbono spedirsi per posta.

Si sta alacremente lavorando per riparare i guasti.

Questioni ferroviarie

Si è riunita presso l'Associazione Nazionale degli Industriali Meccanici la Commissione nominata nel Convegno tenutosi a Roma lo scorso gennaio per iniziativa della Confederazione dell'Industria di concerto con l'Unione delle Camere di Commercio e con l'Associazione fra le Società per Azioni e con la Federazione degli Enti Portuali, allo scopo di esaminare le principali Convenzioni che regolano i trasporti internazionali.

Erano presenti, fra gli altri, i senatori Frola e Salmoiraghi, i deputati Cassin ed Olivetti, l'Ing. Alzona, l'avv. Bozano Delegato della Camera di Commercio di Genova, il comm. Falck, il prof. Frescura, il cav. Genuario Cons. della Camera di Commercio di Venezia, il comm. Giachino presidente dell'Ente Portuale di Spezia.

Sulla questione delle *tariffe ferroviarie*, gli intervenuti hanno anzitutto rilevato il progettato nuovo aumento delle tariffe attuali per i trasporti ferroviari, ed hanno unanimamente deplorato che il Governo voglia continuare ad inasprire le tariffe, già elevatissime, con procedimento consentito dalla legge soltanto in casi di vera urgenza e senza neppure interpellare come ne avrebbe obbligo per legge il Consiglio Generale del traffico. Su questo punto è stato deliberato l'invio del seguente telegramma:

« Le Rappresentanze della Unione delle Camere di Commercio della Confederazione Generale dell'Industria della Associazione fra le Società per Azioni, della Federazione degli Enti Portuali, radunate in Milano, di fronte al minacciato nuovo generale inasprimento tariffe che verrebbe attuato contro la vigente disposizione legge che obbliga a sentire il parere del Consiglio Traffico, e che renderebbe anche più grave la situazione dei trasporti con peggioramento del costo della vita protestano contro la minaccia del grave provvedimento invitando il Governo a soprassedere in attesa che venga approvato il nuovo progetto di tariffe di trasporto, attualmente in esame dinnanzi alle Organizzazioni economiche ed al Consiglio del Traffico ».

Si è pure deplorato il proposito enunciato dalla Amministrazione delle Ferrovie di Stato di ridurre il servizio di trasporto dei viaggiatori e delle merci nei giorni festivi. Anche per questo è stato approvato l'invio del telegramma che segue:

« Rappresentanze Unione Camere di Commercio, Confederazione Generale Industria, Associazione Società per Azioni, Federazione Enti Portuali, radunate Milano, di fronte annunziata eccezionale riduzione treni festivi con rincaro tariffe, fanno presente grave danno che provvedimento reca vita economica Paese paralizzando movimento turistico danneggiando anche numerose stazioni climatiche del mare e di montagna. Rilevano inoltre la contraddittoria politica economica dello Stato che mentre da una parte eccita, con la creazione di Istituti nazionali di turismo, l'incremento del movimento dei forestieri, dall'altra lo restringe e comprime con provvedimenti improvvisati e dannosi alla ripresa del traffico ed alla ricostruzione dell'economia nazionale ».

Sulla *Convenzione* del *Gottardo* richiamata la relazione presentata dal dott. Gaddi al Convegno di Roma e rilevato che le trattative per la revisione della convenzione del 1909 sono già ufficialmente iniziate, gli intervenuti riaffermano ad unanimità la necessità che i vantaggi assicurati all'Italia dagli atti in vigore, in compenso dei gravi sacrifici finanziari da essa sostenuti per la linea del Gottardo (per la quale ha dato 58 milioni di lire, in confronto a 30 milioni conferiti dalla Germania, ed a 31 conferiti dalla Svizzera), non vengano in alcun modo sminuiti.

Sul tema della *Convenzione di Berna*, per il trasporto internazionale delle merci, ha riferito il cav. Piancastelli esponendo quali proposte convenga accettare del progetto di nuova convenzione elaborato dall'Ufficio Centrale di Berna e quali altre proposte sia opportuno presentare in aggiunta, nell'interesse della economia e della regolarità dei trasporti. Dopo discussione, alla quale hanno preso parte il comm. Alzona, il cav. Genuario e il prof. Frescura, le conclusioni del relatore sono state approvate.

Sono state pure approvate proposte dell'avv. Pavone intese a rimettere in discussione anche argomenti delle precedenti conferenze di revisione della convenzione, e a stabilire come lingua ufficiale della convenzione anche la lingua italiana, e la sede mobile delle future conferenze di revisione.

La Commissione ha espresso da ultimo il voto che dalla Confederazione Generale dell'Industria di concerto con l'Unione delle Camere di Commercio e l'Associazione fra le Società per Azioni sia fatta opera energica perchè le loro rappresentanze siano chiamate a prendere diretta parte ai lavori di elaborazione e di conclusione della nuova Convenzione.

E' superfluo dire che approviamo le deliberazioni prese.

La crisi del carbone e del vettovagliamento in Austria

(S) **Budapest**, 8. — Parlando all'assemblea dell'unione fra gli industriali cristiani il Presidente del Consiglio, Huszar, ha rilevato la necessità di convocare una conferenza mondiale per discutere sulla situazione finanziaria, su quella economica e quella della valuta, nonché della crisi del carbone e del vettovagliamento dell'Europa, poiché altrimenti la civiltà dell'Europa intera, sarà distrutta.

I proventi dei tabacchi e del sale

(MONOPOLI DI STATO).

Diamo la tabella dei proventi dei tabacchi per il mese di febbraio paragonati al provento del febbraio dello scorso anno, e dei proventi degli 8 mesi di esercizio — dal 1 luglio 1919 al 29 febbraio 1920. Altrettanto facciamo per il provento del sale.

Tabacchi

Bollettino delle vendite dei tabacchi e prodotti secondari ed introiti per Canoni e proventi del Ramo Tabacchi nel mese di febbraio 1920:

	Importo Totale del mese di febbraio 1920	*Importo Totale dal 1 luglio 919 a tutto il 29 febb. 1920*
Vendita in Italia (1)		
Eserc. precedente	89.837.482	711.356.196
Eserc. corrente	130.068.411	951.173.064
Differenza	+ 40.230.929	+ 239.816.868
Vendita per l'esportazione		
Eserc. precedente	700.263	8.887.366
Eserc. corrente	981.098	7.442.744
Differenza	+ 280.835	— 1.444.628
Vendita per provviste di bordo		
Eserc. precedente	640.674	7.094.394
Eserc. corrente	222,698	1.316.415
Differenza	— 417.986	— 5.777.979
Canoni ed altri proventi		
Eserc. precedente	2.265.995	13.975.733
Eserc. corrente	759.278	7.549.781
Differenza	— 1.506.717	— 6.425.952
Totale generale:		
Eserc. precedente	93.444.414	741.313.689
Eserc. corrente	132.031.475	967.482.004
Differenza	+ 38.587.061	+ 226.168.315

(1) Levate fatte dagli uffici di vendita, vendita ai particolari e rifusioni di tabacchi lavorati mancanti.

Sali

Bollettino delle Vendite dei Sali e degli introiti per proventi diversi del Ramo Sali nel mese di febbraio 1920:

	Importo Totale del mese di febbraio 1920	*Importo Totale dal 1 luglio 1919 a tutto il 29 febb. 1920*
Vendita sali commestibili		
Eserc. precedente	9.021.538,76	79.900.545,14
Eserc. corrente	9.190.010,23	81.588.028,77
Differenza	+ 168.471,47	+ 1.687.433,13
Vendita sali sofisticati		
Eserc. precedente	237.629,90	2.249.869,72
Eserc. corrente	315.466.65	3.202.937,27
Differenza	+ 77.836,75	+ 953.067,55
Proventi diversi		
Eserc. precedente	96.754,31	551.097,83
Eserc. corrente	31.384,19	280.251,26
Differenza	— 65.370,12	— 270.846,57
Totale generale		
Eserc. precedente	9.355.922,97	82.701.512,69
Eserc. corrente	9.536.861,07	85.071.217,30
Differenza	+ 180.938,10	+ 2.369.704,61

IN MARGINE

E' certo che le dive, grandi, medie e piccoli, esigono dei prezzi esagerati per farsi fotografare o cinematografare che dir si voglia. Da un minimo di 300 lire al giorno ad un massimo — e sarà poi un massimo ? — di due milioni all'anno, il che dà 6.666 lire e 66 centesimi al giorno, calcolando l'anno di 300 giornate fotografiche. Per darvi un'idea di una tale esagerazione basta pensare che, per esempio, se la industria cinematografica fosse Statale, la sola signora Francesca Bertini verrebbe a costare allo Stato più del doppio di ciò che costano — per l'esercizio della, a vero dire poco redditizia, industria parlamentare — i 156 onorevoli socialisti, ivi compresi i divi, i semidivi e divucci. Certo la figura della signora Francesca Bertini è una figura molto rappresentativa, ma noi siamo sicuri che la graziosa artista è, essa stessa, convinta di non essere, da sola, più rappresentativa del doppio di tutti i più autentici rappresentanti del proletariato evoluto e cosciente. E' anche vero che fra poco avremo il caro — deputati, visto che gli onorevoli stanno per concedersi un aumento di mercede del 100 per 100. Ma la sproporzione permarrà sempre. Ed è una sproporzione che urta i nervi a tutti gli onesti cittadini. E' infine una sproporzione che rappresenta, diciamolo pure, una iniqua ingiustizia sociale.

Va bene che per essere dive occorrono dei requisiti speciali. Per essere Francesca Bertini occorre il naso, gli occhi, la bocca, ecc. di Francesca Bertini. Ora non tutti i nasi, gli occhi, le bocche, ecc. sono come quelle di Francesca Bertini e tanto meno quel naso, quegli occhi, quella bocca e quegli ecc. si trovano spesso così facilmente riuniti in un solo soggetto. La natura non è ugualmente prodiga dei suoi doni, tanto è vero che ha dato molti capelli a Treves e pochi a Modigliani. Venga pure il comunismo, ma non perciò una parte dei capelli di Treves andrà a coprire l'austera nudità del cranio di Modigliani. Ma è anche indiscutibile che gli occhi, il naso, la bocca e gli ecc. che vanta la signora Bertini non sono affatto frutto del suo lavoro. Sono frutto del lavoro altrui ad essa pervenuto per eredità sulla quale — horresco referem — essa non ha pagato diritto di successione. Sono una sua proprietà privata, ma oggi, se ancora non è ammesso senza discussione che la proprietà è un furto, il diritto di proprietà ha dei limiti. Potrebbe essere requisita od espropriata nel pubblico interesse. Ed è da domandarsi che cosa resterebbe alla signora Bertini se, nel pubblico interesse, venisse espropriata del naso, degli occhi, della bocca e degli ecc.? Ed è anche indiscutibile che, se Treves è capelluto e Modigliani calvo, ambedue sono belli ed ugualmente apprezzati come cachets. Va bene che il pubblico paga senza contare per vedere la signora Bertini sullo schermo, tanto è vero che, quando c'è lei, per fare una films basta prendere un titolo qualunque poi fotografarla in diverse pose, senza curarsi d'altro. E' vero che i nasi, gli occhi, le bocche e gli ecc. sono soggetti alla ferrea legge della domanda e dell'offerta, ma è indiscutibile che tutto ciò deriva dal non essere il pubblico abbastanza educato e sufficientemente evoluto. E' triste pensare che, nel 1920, una donna che abbia p. e. il naso lungo tre volte di più, o tre volte di meno, della Bertini non possa chiedere 6666.66 lire per giornata fotografica!

E' molto triste. Ma noi non disperiamo. Per ora l'alba dei tempi nuovi molto promette. Perciò, quando saremo al meriggio è da sperarsi di tutte le donne saranno belle come Francesca Bertini e tutti gli uomini come Modigliani. Ed allora dove troveranno queste dive, ormai comuni, cachets esagerati?

Gli uni e le altre si lasceranno fotografare gratis e saranno bei tempi!

G. B.

Comitato statistico e legislativo

PRESSO IL MIN. DELLA GIUSTIZIA E DEL CULTO

Il Comitato di Statistica del Ministero di Giustizia e degli Affari del Culto è costituito come segue:

Presidente: Bodio gr. cr. prof. Luigi, sen. del Regno.

Membri; Polacco gr. uff. avv. Vittorio, sen. del Regno professore ordinario di diritto civile nella R. Università di Roma.

Nonis gr. uff. avv. Giuseppe, presidente di sezione della Corte di cassazione di Roma.

Benini comm. dott. Rodolfo, professore ordinario di statistica nella R. Università di Roma.

Navarrini comm. avv. Umberto, professore ordinario di diritto commerciale nel R. Istituto superiore di studi commerciali di Roma.

Aschieri comm. avv. Alessandro, ispettore generale, direttore dell'Ufficio centrale di statistica nel Min. per l'Industria commercio e lavoro.

Latta comm. avv. Giuseppe, vice-dirett. generale, capo del servizio della statistica nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti.

CONSIGLIO DI VIGILANZA

Membri governativi

Senatore D'Andrea avv. Giuseppe.
Senatore Cencelli conte Alberto.
Senatore Spirito avv. Beniamino.

Membri del Parlamento

Dep. De Benedictis avv. Antonio.
Dep. Bertone avv. Giov. Batt.
Dep. Giaracà avv. Enrico.
Dep. Giovanni Amici.
Dep. Agostino Cameroni.
Comm. Aristide Bonelli, Cons. di Cassazione.

Commissione R. pel monumento nazionale al Re Vittorio Emanuele

S. E. il Ministro dei LL. PP., *Presidente*; Balenzano avv. gr. cord. Nicola, senatore del Regno, *vice Presidente*;

Bistolfi prof. comm. Leonardo, id.;

Membri: Abbati avv. comm. Domenico; Basile prof. gr. cord. Ernesto; Bazzani prof. comm. Cesare; S. E. Bertolini prof. gr. cord. Pietro, ministro di Stato, Canonica prof. comm. Pietro; Ceppi conte prof. gr. uff. Carlo; Cirilli comm. Guido; Croce prof. Benedetto, senatore del Regno; De Carolis prof. cav. Adolfo; Fradeletto prof. gr. uff. Antonio; Giovannoni prof. cav. Gustavo; Giovenale prof. comm. Gio. Batta; Jerace prof. comm. Francesco; Levi nobile gr. uff. Ulderico, senatore del Regno; Manfredi prof. gr. uff. Manfredo; Marzollo avv. gr. uff. Carlo, Oietti Ugo; Piacentini ing. gr. uff. Pio; Pogliaghi prof. comm. Ludovico; Apolloni gr. uff. Adolfo, senatore del Regno, sindaco di Roma; *Presidente dell'Accademia di S. Luca*; Ricci prof. gr. uff. Corrado; Rocco ing. gr. uff. Alberto; Santorio prof. Aristide; Tito prof. cav. Ettore; Tenerani ing. gr. uff. Carlo; Trentacoste prof. gr. uff. Domenico; Cellesina avv. cav. gr. uff. Tito Livio *segretario*.

CONSIGLIO DI AMMINISTAZIONE DEI MONOPOLI COMMERCIALI

Il Consiglio d'Amministrazione dei Monopoli commerciali è stato così composto:

Presidente: gr. uf. Libero Renato Villa, dir. gen. dei Monopoli commerciali.

Membri: comm. dott. Francesco Rossi, vice-dirett. gen. dei Monopoli commerciali; comm. Saturno Corradini, vice-dirett. gen. dei Monop. commerciali; on. comm. Alfredo Fortunati, vice-pres. della Unione delle Camere di Commercio; comm. ing. Riccardo Lollini, sotto capo servizio delle FF. SS.; gr. uff. dott. Carlo Conti Rossini, dir. gen. del Tesoro; gr. uff. ing. Luigi Belloc, Ispett. gen. dell'Industria.

Segretari: Cav. dott. Ettore Spallazzi, primo segr. nel Min. delle Finanze.

COMMISSIONE CENTRALE PEI RECLAMI RIGUARDANTI LE IMPOSTE DIRETTE.

Presidente: Quarta conte gr. cord. avv. Oronzo, senatore del Regno.

Vice-presidente: Sera comm. Raffaele.

Membri: Calisse prof. gr. uff. Carlo, sen. del Regno – Palummo avv. gr. cord. Natale, sen. del Regno – Peano avv. comm. Camillo, dep. al Parlamento – D'Amelio avv. comm. Salvatore, sost. proc. gen. presso la C. di Cassazione – Tunesi avv. comm. Enrico, id. id. – Mazzocolo avv. comm. Enrico, cons. della C. dei Conti – Benettini dr. gr. uff. Giuseppe Silvio, dir. gen. al Min. Finanze – Villa comm. Libero Renato, id. id. – D'Aroma prof. comm. Pasquale, id. id. – Fiastri dr. comm. Guglielmo, v. dir. gen. Min. Finanze – Macola comm. Leonida, dir. capo-div. Min. Finanze –.

Direttore della Segreteria: Contini cav. dr. Ulrico.

Segretario: Carminiani Pietro.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

VICENZA, 8. – *Un monumento sul Pasubio.* — Si è costituito un Comitato Naz. per erigere sul Dente del Pasubio una grande Ara, coi blocchi stessi della montagna, sulla quale, ogni anno, in una data che ricordi le cruente battaglie ivi sostenute, sarà accesa una grande fiammata visibile da tutto il Veneto e dal Trentino. Sotto a quell'Ara sorgerà un Sacello per accoglierci su apposito altare la Madonna che gli alpini vollero lassù issata nel Natale del 1917, mentre più furibonda infieriva la lotta. Infine sul Pian delle Fugazze, che fu l'anello della nostra difesa tra l'Adige e l'Astico, sarà costruito un monumentale Ossario, per raccoglierci le salme dei caduti di tutta la zona del Pasubio, perchè le nevi i ghiacci e le bufere alpine non le disperdano, come pur troppo starebbe avvenendo.

R. Osservatorio di Trento

(S) **Trento**, 7. — Il R. Osservatorio meteorologico comunica:

Ore 8— Pressione 760.9; temperatura massima 12,7; minima 8; cielo coperto.

Italia Centrale

VASTO, 7. — *Per il monumento a Gabriele Rossetti.* — Ad iniziativa dell'ottimo cav. uff. Zaccagnini, si è costituito a Chieti un Comitato fra le più spiccate personalità della politica e del commercio della provincia, affinchè il monumento a Gabriele Rossetti, che fu l'alato e fervido cantore della libertà e della grandezza della Patria, s'innalzi, senza ulteriore indugio, in una delle piazze della città nostra, che ha il vanto e la gloria di avergli dati i natali.

Questo Comitato, di cui fanno parte il comm. Zecca, il Commissario prefettizio, il dott. Corzoli, il march. on. Della Valle, il R. Provveditore agli studii, il col. cav. Della Valle, il dr. Dall'Orso e moltissimi altri cospicui cittadini, si è messo all'opera con fervore degno della nobil causa. Si sta organizzando una serata abruzzese al teatro *Marruccino* di Chieti con l'intervento del poeta Ettore Moschino.

Il Comitato intende anche preparare una grandiosa « pesca romana » con contributi di tutti i Comuni della Provincia, sintesi degna e spontanea del sentimento profondo ed unanime degli abruzzesi verso la memoria di Gabriele Rossetti.

Non dubitiamo dell'esito felice di questa iniziativa che è accolta con slancio e con fede dal forte e gentile popolo abbruzzese. Così il sogno lungamente accarezzato dalla generazione attuale, che vede infranto il seco[illegible] diverrà realtà e la [illegible]ne del poeta incisa dallo scalpello di Filippo Cifariello, nel libero cielo d'Italia, auspicante alle nostre glorie future.

(S) SIENA, 8. — *Scosse di terremoto.* — Alle ore 16.15 è stata avvertita una scossa ondulatoria e sussultoria di terremoto di quinto grado, scala Mercalli in direzione da nord a sud, accompagnata da forte rombo.

Finora non sono stati constatati danni.

(S) FIRENZE, 7 *Una cerimonia per le case popolari.* — Ha avuto luogo oggi alla presenza dell'on. Ruini Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Industria, Commercio e Lavoro, la cerimonia della posa della prima pietra del nuovo blocco di case popolari in via Ermolao Rubieri da costruirsi ad opera dell'Istituto delle Case Popolari in Firenze, auspice la Cassa di Risparmio che ha concesso un mutuo di dieci milioni ad una tassa di favore.

Erano presenti le autorità le notabilità cittadine molta folla. Hanno parlato il comm. Regio comm: Menoetti, il signor Equiliani, l'on. Anini.

Italia Meridionale

NAPOLI, 8. — *I lavoratori dell'albergo e della mensa* sono in sciopero per atto di protesta contro l'assunzione del personale femminile. Presso il caffè Romano, nella Galleria Umberto, è avvenuto un conflitto fra scioperanti ed agenti della forza pubblica. Tre scioperanti sono feriti. E' ferito anche piuttosto gravemente l'avv. Libero Lo Sardo corrispondente del *Giornale d'Italia.*

— *Accidente ferroviario* — Stanotte il treno merci 7577 ha investito poco lungi dalla stazione sulla linea per Roma, il treno merci 6676. Quattro carri di quello si sono sfasciati. Due ferrovieri sono feriti il macchinista Domenico Cherubino e il frenatore Damiano Aniello. Poichè la linea è ingombra i treni da e per Roma passano per Aversa

In onore di due valorosi reggimenti

(S) **Lecce**, 8. — Ieri al Politeama Greco, gremito di pubblico, i comitati tarentino e Leccese hanno consegnato medaglie d'oro alle bandiere dei gloriosi reggimenti 139 e 140 formatisi all'inizio della guerra a Lecce ed a Taranto.

La Cerimonia è riuscita solennissima. Vi sono intervenute le autorità militari, civili e matittime. Il generale Cassemi, comandante la divisione di Bari, ha pronunziato un patriottico discorso.

Isole

MESSINA, 8. — L'on. Lucca, pres. dell'Associazione dei Comuni Italiani, è venuto a Messina per partecipare ad un convegno presso la Prefettura per concretare i lavori che a favore dei Comuni di questa Provincia saranno promossi ed eseguiti dall'Istituto Naz. per le opere pubbliche dei Comuni presieduto dallo stesso sen. Lucca.

Per il Prestito Nazionale

A PIACENZA

(S) **Piacenza**, 8. — Le sottoscrizioni al Prestito Nazionale hanno raggiunto oggi la cifra di cento milioni di lire.

A TARANTO

TARANTO, 7 — *Le sottoscrizioni al Prestito.* — A tutt'oggi sono stati sottoscritti qui 85 milioni e 700 mila lire.

A CATANIA

Le sottoscrizioni al Prestito Nazionale nella nostra città hanno raggiunto sino ad oggi circa 225 milioni.

Una conferenza di Vamba

Per iniziativa del Consorzio Bancario pel VI Prestito Nazionale oggi alle 17,30 Luigi Bertelli (il popolare Vamba) terrà una conferenza all'Augusteo, gentilmente concesso dal Sindaco Apolloni, con l'intervento di tutti gli alunni delle nostre scuole comunali.

Ai componenti del Consorzio Bancario sono stati riservati i palchi a destra dal n. 7 al n.17 ed alle autorità le prime due file di poltrone distinte.

Per espresso desiderio del Consorzio Bancario i fidi abbonati del « Giornalino della Domenica » il diffuso giornale di cui è appunto direttore Luigi Bertelli, avranno a disposizione i posti del palco riservato al Coro.

Sono invitati ad intervenire alla Conferenza tutti gli alunni delle scuole secondarie i quali avranno libero accesso all'Augusteo.

Esposizioni e Congressi

CONGRESSO AGRARIO

Bologna, 3. — Il Comitato centrale della Federaz. mezzadri e piccoli affittuari, riunitosi qui ha deliberato il primo congresso nazionale di classe il 26, 27 e 28 corr. in Firenze. Ecco l'ordine del giorno:

1) Parole del pres. on. Giovanni Bertini; 2) Saluto ai congressisti a nome del comitato organizzatore fiorentino (on. Felice Bacci); 3) Relaz. sulla situazione finanziaria e morale della Federazione (sen. Antonio Medri); 4) La nostra organizzazione locale nazionale confederale. Diritto di rappresentanza nei Consigli del lavoro (Lamberto Giannitelli); 5) Proposta di adesione alla Confed. Ital. dei lavoratori (Massimo Federici); 6) La cooperazione in agricoltura (avv. Braschi); 7) Mutualità agraria (prof. Pio Benassi); 8) I problemi della vita amministrativa in rapporto ai coltivatori dei campi (on. Martini); 9) La terra e i contratti agrari nel momento attuale (N.N.)

LA FIERA DI LIPSIA

Berlino, 3. — Come già vi dissi l'altro giorno, la prima fiera di Lipsia sembra abbia a superare, quanto a cifra di espositori e di compratori, anche il più alto « rècord » degli anni precedenti la guerra. E' enormemente cresciuto il numero dei negozianti stranieri, che già si sono annunciati. I primi a superare tutte le aspettative sono gli italiani: il che, del resto, é comprensibile. Data la bassezza della valuta italiana e data la bassezza, molto più rilevante, della valuta tedesca, il mercato germanico é ancora quello che più offre al cliente italiano. Perciò, tanto la Fiera campionaria, che durerà fino al 6 marzo, quanto la Fiera tecnica, che durerà dal 14 al 20 marzo, sono numerosissimi i vecchi e nuovi clienti italiani.

Il numero degli spagnuoli già annunciatisi é pari e forse anche superiore a quello degli stessi italiani. Dalla Polonia sono già annunciati 500 visitatori, ma si crede che il loro numero si moltiplicherà ancora di molto. La Czeco-Slovacchia ha persino il progetto di erigere a Lipsia un proprio edificio per le fiere future. Assolutamente assenti sono la Russia e l'Ucrania. Sono, invece, fortemente rappresentati gli scandinavi e la Bulgaria, che é però sola fra gli Stati Balcanici. Degli antichi paesi nemici sono rappresentati anche la Francia e l'Inghilterra. Dei neutrali sta in prima linea l'Olanda, di cui negozianti si faranno trasportare a Lipsia per mezzo di parecchi treni speciali. E all'Olanda segue la Svizzera, anche quella francese. Gli antichi alleati poi sono rappresentati essi pure, a Lipsia in numero grandissimo. Straordinariamente grande é l'affluenza degli austriaci; ma più grande ancora la partecipazione degli ungheresi, che vengono con vapori speciali da Budapest a Passau, e di lì, con treni speciali, a Lipsia. In ogni modo é un trionfo della Germania.

La Fiera campionaria di Milano

Le inscrizioni delle ditte partecipanti si sono chiuse con la fine del Febbraio. Tuttavia data la notevole affluenza di richieste da parte dei ritardatari il Comitato ha ordinato la costruzione di altri cento « stands». [illegible] partecipare sono invitate a rivolgersi entro il 15 corrente all'Ufficio della Fiera Campionaria. Il Comitato avverte che queste prenotazioni si ricevono senza garanzia di accettazioni e di inscrizioni nel catalogo ufficiale, salvo essere invece compreso nel supplemento del catalogo stesso.

I TEDESCHI ALLA FIERA DI MILANO.

Berlino 2 — Secondo il «Lokal Anzeiger» circa 400 ditte tedesche parteciperanno alla fiera campionaria di Milano del prossimo aprile.

TEATRI ED ARTE

" Augusteo "

Molto pubblico per il concerto sinfonico diretto da Oscar Nedbal, l'insigne musicista boemo che tornava per la terza volta all'*Augusteo.*

Il programma composto esclusivamente di musica boema permise al Nedbal di conseguire un nuovo, caloroso successo.

Iniziò il concerto la V Sinfonia di Dvorak (*Dal nuovo mondo*) ben nota al pubblico dell'*Augusteo*, ma che ieri ci si mostrò sotto una forma efficacissima, per la vibrata, concisa battuta del direttore.

Oscar Nedbal non é l'analizzatore minuzioso delle partiture che eseguisce, ma ad esse riesce a conferire con una smagliante vivacità di colore, una esposizione nella quale l'orchestra trova pienezza di respiro, per la libertà di ritmo che il direttore sa opportunamente concedere, pur mantenendosi sempre in una giusta linea interpretativa.

Seguì una serenata per archi, lavoro giovanile del m. Josef Suk, della quale venne specialmente apprezzata l'efficacia melodica, nonostante i procedimenti semplicisti che il maestro, con la maturità, ha completamente trasformato.

Il concerto si chiuse col poema Sinfonico Vltava di Smetana, pagina che non é certo tra le migliori del glorioso caposcuola dell'arte musicale boema, ma che il Nedbal diresse con tale slancio da riscuotere altri applausi fragorosi.

— Domani, alle 17,30, secondo concerto Nedbal col seguente programma:

Wagner – Vascello fantasma – Ouverture.
Strauss – Till Eulenspiegel.
Beethoven – Egmont.
Tschaikowski – Sinfonia patetica.

Venerdì nella Sala Accademica concerto del pianista Gualtiero Volterra.

NOTIZIE TEATRALI PARIGINE

Da PARIGI: (*E.P.*) — Al *Théâtre du Palais Royal* si annunzia una *première* interessantissima. Le firme di Hennequin e Veber sono quasi una garanzia di un successo irresistibile d'ilarità.— Il titolo della commedia: « E io, ti dico, che ti ha fatto l'occhietto! » (*Eh moi, je te dis, qu'elle t'a fait de l'oeil!*) —

Oltre i soliti valorosi interpreti del Palais Royal, la Direzione ha scritturato Victor Boucher e Jeanne Renouardt.

— Siamo alle ultime recite de *L'ame en folie* di De Curel al *Théâtre des Arts*. Fervono le prove di un lavoro di Lucien Descares; ma fino a oggi il titolo è un mistero. Non appena svelato, ve lo comunicherò.

— Il celebre attore Baron si è spento serenamente, ieri, ad Asnières sulla Senna, a 83 anni.

Baron fu un interprete delizioso delle commedie di Capus e di Gavault, e dei più famosi autori comici del boulevard. Tutti lo ricordano ancora nelle commedie *Ma cousine* e *Les deux Ecoles*, nonchè interpretando il capo dei carabinieri nei *Briganti* di Offembach.

— Anche Paul Fugère, che come Baron, aveva abbandonato il teatro da molti anni, è morto ieri.

Durante parecchie stagioni aveva interpretato delle parti comiche nei lavori drammatici dell'Ambigu. Poi divenne una delle stelle dell'operetta e alla Gaité Lyrique ottenne dei successi brillantissimi.

Paul Fugère era fratello di Luciano che, avendo debuttato nel caffè concerto, è ancor oggi uno dei cantanti più rinomati dell'opera comica.

Scienze e Lettere

Accademia romana dei Nuovi Lincei

L'Accademia Pontificia dei Nuovi Lincei tenne domenica 22 febbraio la terza seduta dell'anno LXXIII sotto la presidenza del rev. prof. P. G. Lais nelle sale della sua sede al Palazzo della Cancelleria.

Il segr. prof. P. De Sanctis ed il socio ordinario cav. prof. G. Martinelli commemorarono il defunto Accademico Ignazio Galli rammemtandone i meriti scientifici e le elette virtù.

Il socio ordinario cav. prof. F. Frattini annunziò una sua breve Nota dal titolo *L'ordine dal disordine con esempio matematico*, la quale fa seguito ad altro lavoro già da lui pubblicato.

Il prof. Frattini presentò quindi la raccolta di quelle tra le pubblicazioni del prof. Ettore Bartolotti che rivendicano ad autori italiani i primordini d'importanti teorie matematiche e lodò la forma eletta e lucida dell'esposizione l'estesa erudizione storico–scientifica dell'autore, la copia delle citazioni, la giustezza e l'imparzialità dei confronti.

Il socio ordinario comm. prof. R. Meli presentò una lettera inedita del medico Giovanni Bianchi (noto anche con il pseudo di Jano Planco) scritta da Rimini in data 14 novembre 1758, che egli ha rinvenuto in una libreria di Bologna, e ne parlò brevemente. Come è noto il Bianchi istituì l'Accademia dei Lincei in Rimini nel 1745. La lettera è diretta a una Eccellenza incognita che il Meli ritiene, per il tenore della lettera, che possa essere il conte Francesco Algarotti, personaggio assai erudito che scrisse non solo sulle Belle Arti, ma anche sopra argomenti di ottica.

Il segr. prof. De Sanctis presentò da parte del socio ord. R. L. Navas la X *Series* del suo lavoro *Insecta Nova*, da parte del socio ordinario prof. P. C. Negro una nota: *Sulla frequenza degli aloni*, e da parte del socio corrispondente dott. C. Cozzi una Nota dal titolo: *Osservazioni biologiche*. In quest'ultima Nota il Cozzi espone alcune osservazioni intorno allastatura delle piante desunte da ricerche compiute in *Jasione montana L.*, a suffragate da considerazioni d'indole generale in merito all'ambito di variabilità della specie e degli individui, passando quindi a trattare della funzione vessillare del fiore e soffermandosi particolarmente sulla funzione vessillare *in sede anomala*, citando anche taluni esempi del caso.

Il socio aggiunto prof. p. Teofilato presentò una sua nota dal titolo: *Sulle poloidi in generale e sull'erpoloide di una conica rotolante con centro fisso.*

In tale lavoro si ritrovano alcuni teoremi del Darboux e un teorema di Halphen sulle poditiche di un ellissoide di rivoluzione; si dà infine una estensione di quest'ultimo teorema.

Il segr. presentò infine due pubblicazioni inviate in omaggio dal socio corrispondente Janssens: *Une formule exprimant ce qui se passe en réalité lors de la Chiasma typie dans les deux cineses de la maturation*; e *A' propos de la Chiasma typie, et de la théorie de Morgan*, e da parte del socio corrispondente Wasman presentò trentatre pubblicazioni. Oltre a ciò venne esibito un lavoro del Mascart.

Il prof. De Sanctis annunciò la morte del socio corrispondente prof. Aristide Marre.

Nella seduta segreta, che seguì quella pubblica, furono nominati soci corrispondenti, il prof. Plans dell'Università di Madrid, il prof. de Muynck dell'Università di Lovanio, ed il signor Luigioni.

Venne quindi nominato vice-segr. il comm. prof. O. Persiani, e furono preannunciate le candidature di tre nuovi soci corrispondenti.

In onore di Giampietro Vieusseux

(S) **Ginevra**, 8. — L'11 marzo corr. Ginevra celebrerà la memoria di Giampietro Vieusseux. « La Soc. Genevoise d'Etudes Italiennes » organizza una seduta solenne che avrà luogo nell'aula Magna dell'Università.

Il prof. Paolo Arceri delle Università di Friburgo e Losanna illustrerà l'alta importanza per la Toscana e per tutta l'Italia del secolo decimonono dell'opera intelligente e paziente di Vieusseux. Il prof. Alberto Malche dell'Università di Ginevra dirà per qual ragione Ginevra deve associarsi alla sua vicina del Sud cui deve essere orgogliosa di aver data la famiglia del Viseuqsseux. La serata sarà completata da un coro in lingua italiana e dalla recitazione di versi di Tommaseo, dell'Ongaro, di Graf e Carducci.

Anche Guglielmo Ferrero che trovasi a Ginevra in questi giorni assisterà alla manifestazione dell'11 marzo.

CROCE ✚ ROSSA

IL CONGRESSO DI GINEVRA

(S) **Ginevra**, 8 — Nella seduta di sabato del Congresso della Lega delle Croci Rosse, il quale sarà chiuso nei primi giorni della corrente settimana, è stato stabilito che la Commissione per la redazione dei voti emessi dal Congresso sia presieduta dal sen. conte Frascara, delegato italiano, e debba comprendere i seguenti medici o giuristi: dott. De Page, Belgio, sig. Tiebaut, Francia; sig. Dennet, Canadà; dott. Strong, direttore dei servizi sanitari della Lega.

Sono stati scelti per formare il Consiglio generale direttivo della Lega delle Croci Rosse, i rappresentanti dei seguenti paesi: Italia, Francia, Inghilterra, Belgio, Danimarca, Svezia, Spagna, Serbia, Svizzera, Canadà, Stati Uniti, Argentina, Brasile, Giappone, Australia.

Sono stati approvati tra gli altri i seguenti voti:

1º) che le Società Nazionali della Croce Rossa vengano preparate per mezzo della Lega delle Croci Rosse a svolgere una azione comune immediata nel caso di necessità di soccorsi per disastri di carattere internazionale;

2º) che le Società della Croce Rossa debbano nel rispettivo paese ottenere la coordinazione e la collaborazione di tutte le associazioni volontrie di beneficenza nelle opere di sanità pubblica;

3º) che le Società della Croce Rossa stimulino in ogni paese la adozione di misure sanitarie nel campo dell'igiene edilizia e dell'industria, raccomandando provvedimenti per assicurare il rifornimento dell'acqua potabile e ottenere il miglioramento delle condizioni igieniche delle abitazioni e delle fabbriche.

Il Congresso consiglia inoltre di seguire l'esempio dato dalla Croce Rossa italiana riguardo alla assistenza sanitaria agli operai sul lavoro.

La seduta si è lungamente protratta. E' giunta ed è stata letta al Congresso una lettera di A. G. Balfour, Pres. della Lega delle Nazioni, nella quale egli fa appello alla Lega delle Croci Rosse per far fronte alla disperata situazione nell'Europa centrale ed orientale, dove le sofferenze hanno raggiunto proporzioni spaventose a causa della miseria e delle epidemie.

Balfour prosegue dicendo che i membri della Lega delle Nazioni sono d'accordo che si debba incoraggiare l'azione della Lega delle Croci Rosse nella quale scorgono l'unico mezzo adatto per far fronte alle gravi esigenze del momento. Egli consulterà i colleghi della Società delle Nazioni nella prossima riunione del Consiglio, ma fino da adesso insiste perchè la Lega delle Croci Rosse organizzi un'opera di soccorso alle regioni devastate dell'Europa.

Finita la lettura si è discusso circa la ammissione della Germania nella Lega delle Croci Rosse e il Congresso dopo alcune riserve ha deciso di rimettere la approvazione della proposta al Consiglio generale della Lega.

Massime e pareri

UNA IMPORTANTE DECISIONE IN TEMA DI COLLOCAMENTO.

La Commissione Direttiva dell'Ufficio Municipale di Collocamento che è composta in egual numero di rappresentanti della classe padronale e di rappresentanti delle classi operaie ed impiegatizia – nominati dalle rispettive organizzazioni – ed è presieduta dal Consigliere di Stato comm. Alfredo Lusignoli, ha, nella sua ultima adunanza, su proposta sostenuta dalla direzione dell'Ufficio, approvato alla unanimitá che questo possa interessarsi anche del Collocamento di coloro che, pure essendo giá occupati, desiderano migliorare la loro posizione quando questo desiderio sia giustificato sia dalle condizioni che ad essi vengono fatte dall'azienda ove si trovano, sia dalle richieste di personale nella rispettiva categoria.

Un tale interessamento dell'Ufficio sará peró subordinato a varie condizioni, prima fra tutte quella che non vi siano disoccupati idonei a ricoprire i posti disponibili ed inoltre che non sia abbandonata la vecchia azienda senza l'osservanza del preavviso e di tutte le altre norme volute dalla legge, dalle consuetudini o da speciali concordati. Cercherá anzi l'Ufficio, che il trasferimento si faccia previo accordo fra le due ditte interessate.

L'Ufficio, non potrá, comunque, fovorire il passaggio di un operaio od impiegato da una ad un'altra azienda, senza avere avuto parere favorevole dai Commissari di turno, e provvederá con la maggiore sollecitudine, ove ve ne sia il bisogno, a fornire nuovo personale alla ditta presso cui è rimasto vacante il posto.

La decisione presa è della massima importanza colma una evidente lacuna dell'Ufficio. Non avranno quindi più ragione di dolersi impiegati ed operai per essere costretti a rimanere presso ditte che non possono assicurare quelle condizioni e quella carriera che essi meritano; d'altra parte le aziende commerciali ed industriali non potranno più dolersi per non trovare, presso l'Ufficio, personale di prim'ordine e non avranno più alcuna ragione per ricorrere a vieti sistemi onde provvedersi dei dipendenti che ad esse necessitano.

Novità, Varietà, Aneddoti

LE SPESE DELLA DELEGAZIONE INGLESE A PARIGI

La Camera dei Commi ha approvato dopo vivaci proteste degli economisti di tutti i banchi, la spesa dei delegati alla Conferenza della Pace in lire sterline 220.000

Ma la delegazione finora ha speso solo per gli alloggi circa 350 mila sterline (un milione 855 lire il corso d'oggi)!

I CREDITORI DEL RE MILAN

Solo ora, 19 anni dopo la morte del re Milan di Serbia, avvenuta nel 1901 a Vienna, verranno - a quanto sembra – liquidate le pretese dei creditori del defunto monarca: i quali sono convocati per il 13 marzo dal governo del cantone di Vallais, dove il re Milan possedeva proprietà importanti.

Non si sa ancora quale potrà essere il recupero di ciascun creditore.

SPORT

CORSE AI PARIOLI

RIUNIONE DI PRIMAVERA 1920

Settimo giorno — Domenica 7 Marzo

VESPISEDDA STRAVINCE NEL PREMIO PARIOLI

La folla delle grandi occasioni, nonostante il tempo incerto ed uggioso, era in tutti i recinti dell'ippodromo di via Flaminia.

Il premio Parioli, dopo il ritiro di Andrea del Sarto causato da una cattiva ferratura subita al mattino, si riduceva ad una vera passeggiata di Vespisedda, la quale si é staccata dagli avversari appena entrata in dirittura ed ha vinto da gran cavalla, dimostrando che nemmeno Andrea del Sarto avrebbe saputo e potuto disturbarla.

La puledra della Razza Oldaniga é quanto di bello e di armonico si possa vedere in un cavallo da corsa, e noi riteniamo ch'essa darà del filo da torcere anche ai migliori, di modo che appare fin d'ora interessantissimo il Derby Reale per il suo incontro con Ghiberti.

Ecco il dettaglio.:

Premio Zolfaratella (L. 5000 – m. 1600): 1º **Merdkin** (64 ½, Cockeram) del sig. G. de Montel, per mezza lunghezza; 2º *Soviet*; 3º L'*Americano*.

Totalizzatore: 7.

Premio Marino Caracciolo (L. 3000 – m. 1600). 1º *Magog* (75, proprietario) del conte Giannelli-Viscardi, per tre quarti di lunghezza; 2º *Orma*; 3º *Bon Ami*. N. P. Ether IV, Kim, Olona e Lavinia.

Totalizzatore: 40–14–10–10,50.

Premio Palestrina (L. 5000 – m. 1600): 1º **Japigi** (65, Orsini) del sig. Ramazzotti, ler una lunghezza; 2º *Oderzo*, 3º *Aladin IV*. N. P. Iberina.

Totalizzatore: 9–7–11.

Premio Carpineto (L. 4000 – m. 1400): 1º **Asolo** (51, Cockeram) del sig. de Montel, per tre lunghezze; 2º *Gorika*; 3º *Quell'altro*. N. P. Orombello e Walkalla.

Totalizzatore: 7–6,50–8.

Premio Parioli (L. 20.000 – m. 1600): 1º **Vespisedda** (54, Hobbs) della Razza Oldaniga, per quattro lunghezze facili; 2º *Sissa*; 3º *Vodice* N. P. Cappella Sistina ed Anceo.

Totalizzatore: 9–6–6,50.

Premio Monte Mario (L. 4000 – m. 1200): 1º **Salsano** (56 ½, Orsini) del sig. Ramazzotti, per tre lunghezze, 2º *Malvagna*; 3º *Tiberio*. N. P. Gorgona e Brome.

Totalizzatore: 7.50–5.50–6.50.

Premio Castel Gandolfo (L. 5000 – m. 2100): 1º **Pavone** (61 ½, Cockeram) di Sir Midnight, per sei lunghezze; 2º *Swithbourg*; 3º *Il Falco*. N. P. Malga e Mageddo.

Totalizzatore: 8.50–5–5.

I CAMPIONATI DI BOXE ALLA SALA MINERVA

Domani 10, alla Sala Minerva, verrà disputato il Campionato di boxe per l'Italia Centrale e Meridionale. Il Campionato durerá fino al 15 marzo.

Degli inscritti nostri finora sono un buon numero e dei migliori nomi, che promettano di far riuscire interessante questo Campionato. Diamo i nomi degli inscritti: Carlucci Berardino, dell'U. S. Romana: Barbaresi Mariano, Audace C. S; Gounti Leo, id: Della Valle Dario, id; Parboni Romolo id; Stampa Lelio, S. S. pro Roma; Alessandri Tullio, id.; Monti Enrico, Audace C. S.; Guidi Guido, id.; Moglia Oreste, Fortitudo; Belloni Nicandro, Audace; Motta Ferdinando, S. C. Roma; Jovinelli Gustavo. Audace; Ravizza Edoardo, id; Fascetti Tullio, libero; Pedasecca Pietro, Fortitudo; Melchiorre Lamberto id; Rigucci Gino, Audace; Giammattei Aurelio, S. G. Borgo-Prati; Bartolini Giulio, id; Manetti Giuseppe, Audace; Grasso Borghese, id; Orazi Spartaco, S. P. Lazio.

I PROSSIMI MATCHS DI E. SPALLA.

Veniamo a sapere che il nostro campione olimpionico Erminio Spalla, prima di partire per l'Inghilterra, dove è stato ingaggiato per diversi matches, si incontrerá in Italia con il campione belga Lenaers, l'allenatore di Carpentier, e con Eugenio Pilotta per il titolo di campione nazionale assoluto.

JOHNNY CORLON A PARIGI

L'eccellente *boxeur* americano Johnny Corlon, che fu campione del mondo dei pesi *ccq* è arrivato a Parigi, per un *match* che deve disputare mercoledì pross., al Circolo di Parigi, contro il campione d'Europa Carlo Tedoux.

Aeronautica

Italiani ad Atene

(S) **Atene**, 6. — (*Ritardato*) – Fra ieri e stamane il capitano Ripamonti, comandante della squadriglia di idrovolanti italiani giunti qui ieri, ha consegnato messaggi di saluto ai Ministri greci degli Affari Esteri, delle Comunicazioni, della Guerra e dell'Economia Nazionale, inviati loro dai Ministri italiani, oltre ad un messaggio del Sindaco di Roma al Sindaco di Atene.

Alle ore 11 di domattina il Re riceverà il capitano Ripamonti, che gli rimetterà il messaggio del Re d'Italia.

Il giornalista Mattioli, del *Messaggero* di Roma venuto a bordo di uno degli idrovolanti, ha consegnato numerose lettere dirette a quasi tutti giornali greci, ricevuto in tutte le redazioni con grande cordialità dai colleghi greci.

Stamane tutti i giornali annunciano l'arrivo degli idrovolanti italiani dando ampie notizie sul loro viaggio e riproducendo fotografie di tipi di apparecchi e di monumenti italiani.

Tutta la stampa commenta poi l'avvenimento con parole di ammirazione per l'aviazione italiana e di simpatia verso l'Italia.

La *Nea Ellas* saluta con esultanza questo primo viaggio che, dice il giornale, inaugura una linea aerea che verrà a rendere più stretti i rapporti italo-greci. L'*Astir* scrive che Atene e Roma, unite da sentimenti di comune fratellanza, potranno riprendere insieme l'opera civilizzatrice procedendo insieme sulla via del progresso.

Le due capitali saranno avvicinate ora dalla aviazione, e con un poco di buon volere, conclude il giornale, saldi vincoli riuniranno nell'avvenire i due popoli fratelli.

L'*Elefteros Typos*, nel suo articolo editoriale, dice che il mondo greco saluta con cordiale entusiasmo i coraggiosi corridori dell'aria che unisc ono l'occidente all'oriente e che sono giunti in Grecia dalla patria dell'Imperatore Adriano.

Gli aviatori italiani, prosegue il giornale, hanno portato alla città di Atene, il caldo amplesso della città eterna. Essi sono gli angeli con le ali dei nuovi tempi e dei nuovi giorni, che sopprimono fra le nazioni sorelle ostacoli e distanze e ne uniscono le idee e i sentimenti.

Atene, conclude l'*Elefteros Typos*, saluta le alate rondini italiane con la stessa cordialità dei passati secoli d'oro.

BANCHE E SOCIETA'

Istituto Italiano di Credito Fondiario

Il 6 corrente ebbe luogo in Roma l'Assemblea Generale ordinaria e straordinaria degli azionisti dell'Istituto Italiano di Credito Fondiario, sotto la presidenza dell'On. Bertolini, Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Assistevano i Consiglieri, i Sindaci, il Direttore Generale Comm. Callegari, ed il Commissario Governativo Comm. Rubino.

Gli azionisti intervenuti in persona o per procura rappresentavano 32.928 azioni sopra le 80.000, che formano il capitale emesso e versato di 40 milioni.

Il Consiglio nella sua relazione sui risultati della gestione dell'anno testé chiuso, nota che questo ha segnato una ripresa accentuata nelle operazioni di mutuo dell'Istituto sia per il numero delle domande presentate, sia per l'ammontare dei mutui stipulati nel corso dell'anno, i quali raggiunsero la somma di oltre 18 milioni e mezzo di lire, corrispondenti al doppio della cifra raggiunta nell'anno decorso.

Nel 1919 le domande di mutuo presentate sono state 206 per Lire 37.463.500 mentre nel 1918 furono 160 per L. 17.497.000: nello scorso anno si è avuto quindi l'aumento veramente considerevole di 46 domande per l'ammontare complessivo di L. 19.966.500.

I contratti definitivi di mutuo stipulati nel 1919 furono 107 per L. 18.674.500; nell'anno precedente furono 96 per l'importo di lire 9.314.000. A confronto del 1918 si è avuto quindi l'aumento di 11 mutui per L. 9.360.500.

I mutui stipulati nel 1919 sono divisi in:

32 mutui su fondi rustici per L. 5.630.000
e 75 mutui su fondi urbani per L. 13.044.500

Le somme che, a ricavo dei mutui stipulati nel 1919, vennero impiegate, con speciale vantaggio degli interessati, ad estinzione di passività ipotecarie e ad affrancazioni di canoni ammontano a 10 milioni e mezzo di lire, e cioè:

per estinguere passività ipotecarie L. 10.584.548
per affrancazione di canoni » 7.245

I mutui esistenti al 31 dicembre 1919, detratti gli ammortamenti semestrali e le restituzioni anticipate, erano 2786 per L. 196.579.721,06 con l'aumento di L. 8.866.731,42 sull'esercizio 1918.

Nell'esercizio 1919 erano da riscuotersi a titolo di semestralità L. 15.182.722,59; furono complessivamente riscosse durante il 1919 Lire 14.251.252,77; rimaneva pertanto da riscuotere al 1º gennaio 1920 la somma di L. 931.469,82, pari al 6,13 % sul totale.

Furono vendute nello scorso anno cartelle di emissione e di nostra proprietà dei tre tipi 4,50,4 e 3,50 % in totale 15006 per il valore nominale di, 7.503.000.

Con Decreto – legge 2 settembre 1919 n. 1709, è stata data facoltà all'Istituto Italiano, di ricevere depositi a risparmio ed in conto corrente per un ammontare fino a 100 milioni di lire, destinandoli ad impieghi di pubblica utilità come: acquisto di titoli di Stato o garantiti dallo Stato o cartelle fondiarie; conti correnti, anticipazioni ed altre operazioni a brevi termini contro pegno su titoli od altre garanzie reali; prestiti a Provincie, Comuni, ed altri Enti privati, contro delegazione d'imposte, tasse o contributi ovvero contro pegno di titoli o cessione di crediti ipotecari.

L'Istituto sarà perciò diviso in due Sezioni autonome, ciascuna con proprio Comitato e propri Sindaci, con bilancio separato e gestione e fondo di riserva distinti. La prima si occuperà dell'esercizio del Credito fondiario, la seconda farà operazioni di Credito e risparmio, le quali saranno principalmente diretti ad incoraggiare i miglioramenti agrari, le bonifiche, le irrigazioni, l'edilizia ed altre opere di pubblica utilità.

Con R. Decreto del 24 novembre 1919 n. 2168 venne aperto il sesto Prestito Nazionale consolidato 5 %, destinato a restaurare la finanza pubblica. Il Consiglio, come già fece per i prestiti precedenti, volle che l'Istituto fosse sollecito ad adempiere ad un dovere patriottico; e, nell'adunanza del 23 dicembre scorso, deliberò la sottoscrizione al prestito per quattro milioni di lire; somma pari all'importo complessivo delle sottoscrizioni fatte per i prestiti quarto e quinto.

Nell'esercizio 1919 il conto Profitti e Perdite presenta le seguente cifre riassuntive:

RENDITE:

Categoria 1) Interessi sull'ammontare dei mutui in contanti – interesse su i mutui rappresentati da cartelle in circolazione 7.438.744,43

Categoria 2) Interessi su valori di proprietà e sui crediti dell'Istituto verso deliberatari e compratori d'immobili – rendita del palazzo in Roma ove ha sede l'Istituto – interessi sul capitale versato al Consorzio pei mutui per i danneggiati dal terremoto del 1908 L. 1.371.326,95

Categoria 3) Diritti di provvigione ordinaria e speciale – interessi di mora e proventi diversi L. 1.862.002,01; Totale delle Rendite Lire 10.672.073,39.

SPESE:

Categoria 1) Interessi passivi sulle cartelle in circolazione, sui depositi a garanzia di oneri e sul fondo di previdenza per il Personale dell'Istituto L. 6.975.577.

Categoria 2) Imposte e tasse L. 429.306,72

Categoria 3) Provvigioni passive – perdita nella vendita di cartelle 3,50 % L. 81.109,38

Categoria 4) Spese d'amministrazione ordinarie e straordinarie Lire 727.370,84; Totale delle spese L. 8.213.363,94.

Detraendo dal totale delle Rendite L. 10.672.073,39 l'importo delle spese L. 8.213.363,94 si ha l'utile netto di L. 2.458.709,45.

Nell'esercizio 1918 l'utile netto fu di 2.325.184,54 lire; si è quindi avuto nel 1919 un aumento di L. 133.524,91, mentre nel 1918 fu di L. 129.698,96.

Venendo alla ripartizione degli utili rappresentati dal saldo del conto profitti e perdite in L. 2.458.709,45 e dalla somma residua dell'esercizio 1918 lire 28.248,79 in totale L. 2.486.958,24, il Consiglio propone:

1) di destinare alla Riserva Statutaria il 5% della somma di L. 2.458.709,45 e quindi L. 122.935,47;

2) di detrarre, a titolo di ammortamento del prezzo di acquisto del palazzo ove ha sede l'Istituto L. 25.000,00

3) di assegnare in aumento della Riserva disponibile la somma di Lire 230,000,00;

4) ed alla Riserva per oscillazioni di valori L. 80.000,00;

5) di distribuire agli azionisti il dividendo di L. 25 per azione Lire 2.000.000,00;

6) di mandare a conto nuovo la rimanenza in L. 29.022,77: Totale di Lire 2.486.958,24.

Al Comm. Prof. Bonaldo Stringher, Direttore Generale della Banca d'Italia, il Consiglio rivolge vivi ringraziamenti per il suo appoggio e la benevolenza costante verso il nostro Istituto.

Al Vice Direttore Generale Comm. Tito Canovai, ai Direttori delle Sedi e delle Succursali della Banca ed a tutto il Personale di essa il Consiglio esprime pure i sensi del nostro animo grato per la loro efficace ed utile cooperazione.

Al Direttore Generale dell'Istituto, alla cui opera intelligente ed attiva sono dovuti i buoni risultati dell'esercizio, ai Capi di servizio ed al Personale il Consiglio rivolge meritati encomi.

La relazione del Consiglio e quella dei Sindaci, come pure il bilancio, il conto profitti e perdite e le proposte per la ripartizione degli utili nel modo suddetto furono dall'Assemblea approvate all'unanimità.

Il dividendo nella misura indicata di L. 25 per azione sarà pagabile dall'8 corrente presso la Sede dell'Istituto e presso tutti gli Stabilimenti della Banca d'Italia.

Proceduto si alla nomina dei Consiglieri e dei Sindaci, furono all'unanimità, rieletti i Consiglieri uscenti Comm. Avv. Giulio Navone, Conte Senatore Carlo Rasponi, On. Prof. Antonio Salandra, Comm. Giuseppe Sardi, ed eletto per nuova nomina, l'On. Avv. Enrico De Nicola Deputato al Parlamento.

Furono rieletti i Sindaci uscenti Comm. Grillo, Comm. Imperatori, Comm. Avv. Patriarca, effettivi, e Comm. Josi e Conte Deciani, supplenti.

Venutosi quindi alla parte straordinaria dell'Assemblea, fu data lettura della relazione del Consiglio, con la quale sono riassunte le disposizioni del citato Decreto – legge 2 settembre 1919 n. 1709.

Il Consiglio fa rilevare la convenienza dell'Istituto di approfittare dell'autorizzazione ricevuta, mercé la quale la sua attività potrà assumere ben più ampio svolgimento, recando maggior beneficio all'economia nazionale di quello che l'Istituto ora non possa fare.

Quindi l'Assemblea con apposito ordine del giorno, deliberò che l'Istituto, usando delle facoltà accordate, costituisca la nuova Sezione di *Credito* e *Risparmio* ed approvò altresì la riforma dello Statuto Sociale, delegando al Consiglio di Amministrazione ogni più ampia facoltà per attuare il funzionamento della nuova Sezione.

Per il Montenegro martire

Egreg. Sig. Direttore

Per la tutela e per rivendicare il diritto del nome che spetta a colui ed a coloro che lottano e lottarono per la propria libertà per l'indipendenza e la propria Patria, inviammo il giorno 19 febbraio una lettera al *Messaggero* con la preghiera di voler rendere di pubblica ragione le nostre osservazioni su quant'esso pubblicava e riportava intorno agli eroici montenegrini. La preghiera non è stata sino ad oggi ascoltata e quindi è nostro dovere di pregare la cortesia della S. V. I. perchè voglia concederci un piccolo spazio a favore di questi infelici..

La lettera era così concepita:

« Leggiamo nel n. 42 del suo giornale (*Messaggero*) la lettera dalla Jugoslavia. Siamo in grado di smentire categoricamente il telegramma pubblicato dal giornale *Rueda* il quale asserisce che le condizioni interne del Montenegro migliorano, mentre da documenti che possediamo possiamo provare che in quel paese vi regna il più gran disordine sociale, tutti i giorni avvengono dei sanguinosi combattimenti tra le truppe regolari serbe e i difensori della libertà. Ricordiamo in proposito, la sanguinosa battaglia avvenuta nei pressi di Podgoriza, verso l'ultimo del mese di gennaio.

I Montenegrini riportarono vittoria completa sui serbi, cattarando 300 prigionieri, 3 cannoni, e 6 mitragliatrici, lasciando sul campo di battaglia 150 morti e numerosi feriti costringendo i serbi ad abbandonare la città di Podgoritza. Però la lotta continuò più aspra e i montenegrini furono costretti a ritirarsi, in seguito ai numerosi rinforzi che i serbi ebbero. Dal fatto d'arme si suppone che le condizioni interne del *Paese* non migliorano affatto, anzi peggiorano. Ogni monte, ogni macchia, ogni rifugio è un covo di cospiratori contro gli usurpatori della libertà.

« Siamo in grado inoltre di confermare che il 90 % della popolazione montenegrina non intende affatto subire la dominazione della sorella Serbia.

» I montenegrini, sia quelli che risiedono all'estero come quelli che lottano nel paese, non si battono nè per favorire il vecchio regime nè per qualsiasi previlegiato, ma solo, come sempre, per la propria indipendenza e libertà. Il popolo saprà scegliersi i metodi di vita necessari per l'evoluzione nazionale e statale e non ha per nulla bisogno nè dell'imposizione serba e nè del suo aiuto; poichè essa deve ricordare che tutto ha preso ed appreso da questo piccolo popolo sin dal passato. Errori grandissimi, soprusi, hanno cocommesso i corpi di occupazione a danno dell'inerme popolazione montenegrina. Il giornale *L'Eco del Montenegro* illustra e documenta esaurientemente tutte le atrocità e i saccheggi dei serbi.

« La popolazione e i così detti *banditi* non sono per nulla divisi fra di loro, ma hanno tutto di comune per la santa causa che questi ultimi combattono. La popolazione non teme nulla dai suoi figli rifugiatisi sui monti, come non temevamo nulla ieri noi italiani dal nostro popolo; ma tutto hanno da temere invece, dai nemici. La popolazione non teme vendetta dai banditi, perchè essi non sono nè dei ladri nè dei saccheggiatori, nè degli assassini, ma semplicemente degli eroi; difensori della Patria libertà; tutori dell'onore delle proprie famiglie e delle loro case.

« I nostri antenati, celebri cospiratori contro l'Austria, come Silvio Pellico, Santarosa, i Carbonari, non sono stati mai appellati nè banditi nè mercenari; gli eroi delle cinque giornate di Milano e delle sanguinose dieci giornate di Brescia non hanno subito, nè da noi e nè dagli austriaci appellativi di tal genere.

« Oggi noi siamo costretti a leggere che degli eroi montenegrini, difensori della propria indipendenza, vengono chiamati mercenari e banditi. La popolazione montenegrina ha molto da temere dai serbi e forse ancora più di quello che ebbero a temere le famiglie dei cospiratori italiani dal famoso Radeski.

« Onore e gloria agli eroi; questo è l'appellativo più adatto con il quale si possono chiamare. Resta provata tutta la malignità dei serbi e del Governo di Belgrado che tali appellativi servono a giustificare presso la Conferenza della Pace e presso i popoli civili i loro saccheggi, le fucilazioni in massa che ogni giorno i suoi sbirri commettono in quel disgraziato paese. Il fenomeno che oggi si verifica nel Montenegro non è da attribuirsi ad uno dei fenomeni derivati dalla guerra mondiale, bensì come da quello che si verificò nella nostra Italia dal 1821 in poi, per la libertà, per la giustizia e per l'indipendenza.

« Ringraziamenti anticipati a nome di quegli eroi che sacrificarono e sacrificano la loro esistenza sui monti nevosi della vecchia Montagna Nera.

Firmato: **G. Mazzenga.** »

Cose di Russia

L'Echo de Paris ha da Stoccolma che a Mosca si trovano due delegati della Litovia (capitale... Riga), i quali stanno preparando il terreno per i negoziati ufficiali della pace. I quindici milioni di rubli in oro, versati dai bolscevichi al neo Stato estone, avrebbero addirittura fatto girare la testa ai lettoni che chiedono al Governo di Lenin 30 milioni in oro « per la pace lettone ». A tutte queste paci, indispensabili ai bolscevichi per iniziare una vita nuova e... *borghese*, si ribella l'opinione pubblica panrussa non solo, ma anche la Finlandia indipendente. Lo stesso giornale afferma che la nave *Veinomen* che, secondo il trattato di pace, è stata concessa dai bolscevichi all'Estonia, si trova tutt'ora nelle acque finlandesi e il Governo di Helsingfors chiede a quello di Mosca 50 milioni in oro per la liberazione della nave.

Ma il Governo di Mosca non si scoraggia.... Esso avrà ben presto molti quattrini, per potere fronteggiare tutte le pretese dei nuovi Stati limitrofi, comprese quelle della Polonia che esige una forte indennità per i danni arrecati ai polacchi dall'entrata della Russia nel conflitto europeo dal 1914 ad oggi.

I quattrini verranno dallo zio Sam. Ce lo dice il seguente dispaccio *Reuter* da Washington: « Il senatore France ha presentato al Senato una mozione chiedendo non solo il ristabilimento pieno e cordiale delle relazioni con il popolo russo, per mezzo del Governo di Mosca, ma anche il pagamento ai bolscevichi di una indennità per aver occupato il territorio russo ».

Le paci intanto non fanno dimenticare al « generalissimo » Trozky i suoi valorosi eserciti. Invece dei bei discorsi coi quali l'ex Dittatore Kerenski demoralizzava i soldati, il « generalissimo » di Lenin ha organizzati treni-teatri, i quali, come afferma l'organo bolscevico *Izvestia*, sono in continuo moto, offrendo, su tutti i fronti, durante il riposo delle guardie rosse, divertimenti vari cioè, commedie, concerti, varietà... Gli artisti sono considerati come addetti ai treni e ricevono un alto stipendio e buon nutrimento.

Peccato che un simile nutrimento manchi intanto, per esempio, negli ospedali di Pietrogrado e di Mosca. Il giovane dottore polacco Trocinsky, arrivato testè a Helsingtfors, narra in merito al corrispondente del *Prisyv* fatti eloquenti. Nella Clinica dell'Accademia Militare, dove egli lavorava sotto la direzione del prof. Maksimov, non si poteva ottenere per i malati che pane nero, una zuppa di acqua calda e un po' di pesce salato. Solo i bimbi ricevono un bicchiere di latte e un uovo al giorno! Per riscaldare le sale operatorie, i medici e gli studenti devono cercare la legna negli uffici bolscevichi, ma non si trovano poi i mezzi per trasportarla.

Molti malati muoiono perciò di freddo e non pochi di fame. L'esaurimento prodotto dalla denutrizione è così grande che su 100 donne incinte si verificano solo tre parti regolari.

In compenso però i massacri sono cessati nella Russia bolscevica. Il furibondo saccheggio di Rostov, descritto dal *Times*, e gli assassinii nella regione di Novorossiiak, narrati dal corrispondente del *Tag*, possono essere considerati come gli ultimi tentativi sanguinosi bolscevichi per ottenere il riconoscimento dell'Intesa e la pace.

Finiranno pure le fucilazioni degli ufficiali della guardia rossa, i quali, come afferma il *Russkoie Dielo*, tentarono di impadronirsi del Kremlino e di arrestare i capi bolscevichi. Si può sperare che i 7 ufficiali recentemente fucilati e gettati nel fiume a Mosca, siano le ultime vittime del terrore rosso, il quale, conclusa la pace, non si trasformerà mai, a quanto afferma il Commissario Zinoviev-Apfelbaum. in un terrore bianco.....

W. F.

Note Parigine

L'on. Nitti e la Germania

PARIGI, 7. (E. P.) — Mentre la stampa francese accusava l'on. Nitti di favorire la Germania perchè ha proposto al Consiglio Supremo di aiutare cotesta nazione, priva di materie prime onde riprendere la sua produzione industriale, l'on. Nitti è giunto in tempo per mettere le cose a posto, il giornale « *Paris – Midi* » difende l'opera del nostro uomo di Stato, assicurando che quant'egli a fatto non era per dispensare la Germania dal pagare ciò che essa deve alla Francia, ma per aiutarla.

« E' dunque stabilito, soggiunge il giornale suaccennato, che i nostri alleati han visto più chiaro di noi in questo affare. Se si vuole che la Germania paghi, bisogna permetterle di produrre, è perchè possa produrre è indispensabile fornirle le materie prime e i relativi appoggi finanziari. Un bambino di quattro anni comprenderebbe questo ragionamento, nel quale non entra nè idealismo, nè sentimentalismo, ma dal quale appare nettamente la nozione di questa verità trascendentale che è: due e due fanno quattro.

« Disgraziatamente, certi francesi che rassomigliano ai Fakiri, che tengono l'occhio fisso al loro ombellico, continuano a vedere in materia di politica europea soltanto quello che essi chiamano il loro diritto.

« Questo diritto, che è sacro per noi tutti, lo difenderemo con successo se sapremo dar prova di larghezza di spirito, o più specialmente di spirito politico »

Chavenon nell'*Information* giunge persino, dimenticando che la Francia ha avuto bisogno di tutti per non essere smembrata, a scagliar fulmini contro il mondo intero, assicurando che la Francia può anche fare da sola.

Dopo un amaro rimpianto sulla unità tedesca che si *doveva* rompere, a ogni costo conchiude così: « Il Tedesco ci guarda con odio, il russo ci schernisce qualcuno dei nostri alleati sembra considerarci con una certa inquietudine, di cui non riusciamo a indovinare lo scopo.

Ma la Francia si schernisce degli schernitori, e se nulla si volesse fare per assicurare la sua salvezza, ebbene essa s'incaricherebbe di farlo *da sola* ! »

Oggi ... gli stessi giornali assicurano che la Francia non permetterà mai che la Germania apra un prestito presso i neutri, onde comprare le materie prime, che le sono indispensabili per lavorare.

I francesi vorrebbero dunque che la Germania paghi, poco importa loro con quali mezzi, purchè il commercio e l'industria tedesca non ritornino a far concorrenza sui mercati europei.

E gli onorevoli Nitti e Lloyd George, anche se appoggiati dai rappresentanti degli Stati Uniti e dal Giappone, troveranno un'accanita opposizione

Poco importa alla Francia, la minaccia di una bancarotta universale, purchè possa dire al mondo che essa, la vitoriosa, deve imporre al nemico vinto col concorso di tutti le sue implacabili condizioni dettate da un odio secolare sostenute da coloro che oggi non possono più ratificarle.

La Commissione delle riparazioni, di cui è neo-presidente il sig. Poincaré, rigetterà qualsiasi proposta ulteriore che possa interpretarsi con spirito conciliativo verso la Germania, anche se queste proposte le venissero fatte dall'Inghilterra e dall'Italia.

La Francia è oggi su questa china. Si guarderanno ancora in cagnesco i due popoli, che hanno fatto inghiottire dei miliardi all'Europa per i loro armamenti; e in questo stato di cose ogni disarmo è impossibile, e si sarà obbligati di restare coll'arma al piede, in attesa che un nuovo uragano si scateni sull'umanità. Ma i francesi si illudono ancora e sempre, sull'amicizia degli Stati Uniti, e per loro non c'è di vero e di reale che questa, mentre i senatori repubblicani, sostenuti adesso da parecchi democratici fanno crollare l'edifizio di argilla che Wilson aveva costruito.

Breve conversazione con Kerenski

PARIGI (E. P.) — Nella sala della *Société des Savantes*, Kerenski ha tenuto una conferenza innanzi a circa tremila persone, la maggior parte russe. Parlò sulla *Rivoluzione russa e sul suo potere sulla pubblica opinione*, per circa tre ore, con un breve imtevallo di dieci minuti.

Alcuni elementi bolscevichi lo interruppero varie volte e lo fischiarono ma furono sopraffatti dalla maggioranza del pubblico che coprì le loro disapprovazioni con delle salve interminabili d'applausi.

Alla fine della conferenza fui presentato a Kerenski al quale chiesi che cosa pensasse della decisione degli Alleati di trattare coi *Soviety* ed egli non mi nascose il suo risentimento per un simile operato. Assicurò che la Russia è oggi in uno stato tale di disorganizzazione che non potremo aver nulla da essa e che una propaganda deleteria s'infiltrerà in Europa per distruggere la compagine.

Aggiunse, inoltre, che i *Soviety* sono la rovina del loro paese e che infieriscono contro coloro che non dividono la loro opinione, come mai nessuno autocrate aveva fatto fino ad oggi.

All'uscita, Kerenski era atteso da una folla entusiasta, che gli improvvisò una calorosa dimostrazione.

DANZICA COLONIA BRITANNICA

PARIGI — (*E. P.*) — Cinque grandi banche inglesi sono state aperte a Danzica, e la guarnigione britannica, mercè gli elevati stipendi e il cambio, fa degli acquisti importanti di ogni sorta di merci, rendendo ogni compra impossibile ai cittadini di Danzica. La stampa francese constata, con amarezza, che Danzica è oggi un dominio economico della Gran Brettagna.

LE IMPOSTE SUI BENEFIZI DI GUERRA.

Marsal, ministro delle Finanze, presenterà alla Camera il suo progetto col quale desidera mettere in vigore al più presto possibile, la tassa sui benefizi di guerra.

Gli interessati devono fare la loro dichiarazione e se questa fosse riconosciuta falsa, saranno sottoposti alle stesse leggi penali di quelli che avessero fatto delle false dichiarazioni relativamente all'imposta sulla rendita. Saranno cioè, tassati d'ufficio, per una somma arbitraria e anche superiore, determinata dal fisco, senza pregiudizio della penalità, comportando un aumento del 10% dell'imposta, con effetto retroattivo sugli ultimi cinque anni.

LA FIERA DI PARIGI.

Mentre la Fiera di Lione è stata colpita dalla crisi dei trasporti, provocata dallo sciopero ferroviario, la Fiera di Parigi, che si terrà sulla spianata degli Invalidi dal 5 al 10 Maggio, sta organizzando alacremente i suoi lavori. Fino ad oggi si contano più di 3000 aderenti, e questa grande manifestazione dell'industria francese, esclusivamente nazionale, è diventata definitivamente il gran mercato annuo dei prodotti francesi.

L'AUMENTO DELLE TARIFFE POSTALI.

Deschamps, sotto-segretario di Stato alle Poste, Telegrafi e Telefoni, inviterà il Parlamento ad esaminare al più presto il progetto sull'autonomia del bilancio delle P. T. T. che ha deposto venerdì scorso all'ufficio della Camera, e in favore della riorganizzazione telefonica urbana e interurbana, sottoposto attualmente all'esame del Ministro delle finanze e che deve essere presentato fra qualche giorno.

Il progetto di legge sull'aumento delle tariffe postali, telegrafiche e telefoniche, adottato dalla commissione delle finanze, sarà discusso quest'oggi a Palazzo Borbone.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del giorno 8 reca:

LEGGI E DECRETI

R. decr.-legge n. 208 che stabilisce i prezzi massimi dei risoni di produzione nazionale del raccolto 1919.

R. decr.-legge n. 210 che modifica la denominazione del cap. 125 dello stato di prev. della spesa del Min. dei LL. PP. per l'eserc. finanz. 1919-920.

R. decr.-legge n. 211 che autorizza la destinazione al servizio di ispezione nelle cancellerie delle preture anche dei funzionari aventi il grado di cancelliere o segretario.

R. decr.-legge n. 214 concernente maggiore assegnazione di L. 2.060.000 nello stato di prev. della spesa del Min. del tesoro per l'es. finanz. 1919-920.

R. decr.-legge n. 216 contenente provvedimenti per la R. guardia di finanza.

R. decr.-legge n. 218 che affida al Min. della guerra l'ordinamento del servizio di polizia mortuaria nel territorio di guerra.

R. decr. n. 2643 che modifica il regolamento per il pensionato artistico nazionale.

Vicende stagionali del movimento delle industrie

Dalle indagini del prof. *Riccardo Bachi* sulle fluttuazioni stagionali nella vita economica italiana (vedi *Popolo Romano* dell'8 e del 20 corrente) rileviamo alcune osservazioni interessanti circa il movimento delle industrie, considerate tanto nei riguardi dell'attività manifatturiera quanto della occupazione di braccia e della disoccupazione provocata dalla contrazione e dilatazione nel volume della occupazione.

Il censimento delle industrie ha accertato, che in oltre un quinto delle imprese osservate il lavoro si svolge durante una parte sola dell'anno, e che la frequenza di imprese, in cui il lavoro non dura ininterrotto per tutto l'anno, è maggiore fra le piccole che fra le grandi imprese. Il ritmo stagionale modula variamente l'attività di quasi tutte le industrie. Poche sono quelle, in cui non si abbiano fasi approssimativamente equidistanti di dilatazione e di contrazione in dipendenza di variazione nelle condizioni di lavoro, nella fornitura di materie prime e materiali, nei trasporti, nella domanda di prodotti. La stagionalità non manca in alcune industrie estrattive del sottosuolo, in dipendenza specialmente delle variazioni nelle condizioni di lavoro. Il ritmo stagionale è estremamente marcato in molte industrie di prodotti del suolo. Così la giovane e fiorente industria della conserva del pomodoro presenta una fortissima dilatazione di attività fra il luglio ed il settembre; e così le fabbriche per l'estrazione dello zucchero dalla bietola sono attive solo durante la relativa campagna. Sono analogamente stagionali le industrie della frangitura delle olive, della enologia, di molte conserve di frutta e di erbaggi, ecc..

Stagionalità, connesse sempre con la disponibilità della materia prima, si verificano nella industrie di materie di origine animale, coll'industria del tonno si svolge fra l'aprile ed il giugno in relazione alla stagione della pesca; quella dei salumi e carni insaccate è attiva soltanto nell'autunno e nell'inverno; e quelle del latte si svolge secondo le condizioni specificamente propizie alla disponibilità del latte. Spesso le industrie elaboranti materie vegetali e animali presentano stagionalità connesse col ritmo della domanda. Evidentissima è la stagionalità nelle industrie tessili e del vestiario. La primissima fase dell'industria serica (la produzione bacologica) ha uno sviluppo intenso e rapido di poche settimane tra il maggio ed il giugno; la filatura si svolge intensamente fra il luglio e la prima parte del dicembre con una attività quasi costante; fra il dicembre ed il gennaio si ha un intervallo di arresto; poi la seconda sezione della campagna si svolge dal febbraio al maggio con una intensità minore della sezione precedente e quindi fra il maggio e il giugno si ha un arresto, in attesa del nuovo raccolto.

Spiccata è la stagionalità per l'industria della lana in relazione al diverso tipo di prodotto che si ottiene e si spaccia nelle diverse stagioni dell'anno. Nell'inverno si accentua l'attività per la preparazione delle stoffe estive, e nell'estate per la preparazione delle stoffe invernali, con sensibile contrazione nelle « mezze stagioni ». Il ritmo è reso più sensibile dalle variazioni della moda, che non consentono la preparazione di *stocks* in vista del futuro consumo.

Le industrie, che utilizzano la forza motrice idraulica, subiscono frequenti rallentamenti di attività nel cuore dell'inverno e dell'estate in dipendenza delle magre.

Le consuetudini sociali imprimono marcati ritmi stagionali a tutta una serie d'industrie, specialmente voluttuarie connesse col movimento dei forestieri; massima è la stagionalità per la industria degli alberghi, la quale, in alcune regioni, ha fasi brevissime di attività, separate da lunghe pause, come accade fra gli alberghi montani, nelle stagioni balneari, nella Riviera e nelle località di dimora invernale.

Il contratto agrario e il "piccolo affitto„

Avendo l'on. Buggino presentata una interrogazione ai Ministri d'agricoltura e della giustizia per sapere se agli effetti della applicazione dell'art. 3 del D.L. 6 maggio 1917, n. 871, non ritengano che, quando il fitto superi le 2000 lire annue, il contratto agrario debba considerarsi come « piccolo affitto », e quindi soggetto a proroga; sempre quando risulti provato che i terreni stessi sono coltivati col lavoro prevalente dell'affittavolo o di persona della sua famiglia, e, di conseguenza se sono ammissibili sentenze in aperto contrasto del disposto sopra citato, l'on. Cermenati, Sottosegr. di Stato per l'Agricoltura, ha risposto per iscritto, che il D. L. 6 maggio 1917, n. 871 dopo avere, nell'art. 1, incluso tra i contratti agrari soggetti alla proroga, *ope legis*, anche quelli di piccolo affitto, determina, nell'art. 3, chi debba, agli effetti del decreto stesso, esser considerato « piccolo affittuario ».

A tale scopo indica, come criterio generale e principale, il fatto della coltivazione diretta. E' considerato, infatti, « piccolo affittuario » chi coltivi la terra presa in affitto, prevalentemente con lavoro proprio e di persone della sua famiglia. Riscontrandosi tale elemento, la qualità di « piccolo affittuario » non è discutibile, e non occorre, quindi, fare altre ricerche per l'ammissione al beneficio della proroga.

Siccome, però, poteva darsi il caso, che pur non essendoci il fatto della coltivazione diretta, l'affittuario dovesse essere egualmente ammesso, per ragioni di equità, al vantaggio della proroga, il legislatore provvide con l'altro criterio presuntivo riguardante il canone. Dice, infatti, il capoverso dell'art. 3: « E', in ogni caso, compreso nelle disposizioni del presente dec. chi paghi, per canone di affitto non più di L. 2.000 all'anno, per uno o per più fondi complessivamente ».

In altre parole, la *coltivazione diretta* del fondo tenuto in affitto, pur essendo un fatto *sufficiente* per l'attribuzione della qualifica di « piccolo affittuario », non, è però, *necessario*, qualora il canone non superi le L. 2000.

Da tale argomentazione appare assai chiaro che la misura del canone stesso non influisce, quando si verifichi la condizione della coltivazione diretta.

E pertanto, se la commissione mandamentale negasse la proroga del contratto agrario, perchè il canone supera le L. 2000 annue, pur essendo provato che l'affittuario coltiva il fondo prevalentemente con lavoro proprio e di persone della sua famiglia, sembra a questo Ministero che una siffatta decisione potrebbe essere fondatamente impugnata nelle forme legali.

CRONACA DI ROMA

PER IL CENTENARIO
DI VITTORIO EMANUELE II

Una circolare del Min. Baccelli

Il Ministro dell'Istruzione Pubblica ha inviato ai Capi degli Istituti d'istruzione media e normale la seguente circolare:

« Quest'anno ricorre il centenario della nascità di Vittorio Emanuele II. La figura del Re assertore di libertà e artefice dell'unità d'Italia, è assurta ormai alla giusta glorificazione della storia.

Il culto di sì grande memoria, già sacro alla passata ed alla presente generazione, deve perpetuarsi nelle future.

Dispongo pertanto che nel giorno 14 corr. mese in tutte le scuole medie del Regno sia commemorato il primo cittadino dell'Italia nuova, affinchè si coltivi nei giovani il sentimento della riconoscenza verso coloro, che, come il primo Re d'Italia, ci apprestarono gl'inestimabili benefici della libertà e della unità della Patria. *Min. A. Baccelli.* ».

La commemorazione al Circolo Militare

Austeramente solenne è riuscita la commemorazione di Vittorio Emanuele II fatta a cura della Ass. Gen. fra gli Ufficiali in congedo di terra e di mare nel salone del Circolo militare espressamente concesso dal Comando del corpo d'armata. L'intervento del generalissimo Diaz, dei gen. Ravazza, Mattioli, Cortese, Spechet, Bogianchino ed altri, del presidente della Federaz. naz. dei Reduci « Grande Italia ». on. Pais, dell'assessore Di Benedetto in rappresentanza del Sindaco, del princ. Fabrizio Colonna e di cospicue personalità fra le quali particolarmente notati Enea Cavalieri, i col. Grillo e Capoani, Pompeo Moderni, l'amm. Serra, Sossich bey, Ernesto Gazzeri, il comm. Cisotti, il march. Greco di Chiaramonte, il comm. Feliciangeli, il comm. Zoli, il comm. Zanotti, il cav. uff. Barbarisi, una eletta accolta di signore, ufficiali di ogni grado e di ogni arma, di rappresentanti d'organizzazioni patriottiche ha dato alla manifestazione un carattere altamente significativo e che ha superato anche gl'intendimenti dei promotori.

Il discorso commemorativo è stato pronunciato dall'on. Vittorio Cottafavi pres. dell'ass. venuto a Roma espressamente da Modena. L'on. Cottafavi ha così tocchi sicuri e con felici rievocazioni magistralmente lumeggiato la figura del Gran Re, traendone profonde considerazioni le quali venivano sottolineate dall'assentimento dell'affollatissimo uditorio, che frequentemente ha manifestato la propria approvazione con applaudi lunghi e calorosi. L'alta e incisiva orazione detta con alata foga oratoria sui destini che attendono la patria nostra, che deve l'unità a Vittorio Emanuele II, fu infine salutata da una entusiastica ovazione.

La conferenza dell'on. Cottafavi

L'on. Vittorio Cottafavi con quella competenza storica e con quell'ardore patriottico che sono insiti nella sua anima, ha domenica scorsa, al Circolo Militare, commemorato il Re Vittorio Emanuele II.

Dalla smagliante parola dell'oratore, la figura del Re Galantuomo è emersa ancora una volta gigante sullo sfondo radioso del nostro Risorgimento.

La conferenza che è durata quasi due ore è stata spesso interrotta da applausi ed è terminata con una spontanea e calda ovazione da parte dei numerosi presenti. Tra i quali abbiamo notato: il Generalissimo Diaz; il gen. Ravazza comandante il Corpo d'Armata; i generali Cortese, Spekel, Bongianchino, Pais-Serra il rappresentante del Ministro della Guerra ed una larga rappresentanza del Collegio Militare.

Una riunione di rappresentanti delle Associazioni cittadine

E' indetta per questa sera, martedì, alle ore 21, in via del Tritone 183 una riunione di rappresentanti delle Associazioni cittadine, per prendere deliberazoni circa alla loro partecipazione alla Commemorazione del 14 marzo.

Quelle associazioni che intendessero partecipare e che, per qualche disguido postale non avessero ricevuta la lettera d'invito, sono pregate di voler inviare ugualmente un loro rappresentante.

QUIRINALE. — *Una spada d'onore al Re.* — Domenica S. M. il Re ha ricevuto la Presidenza della Fed. It. di Scherma composta dal generale Edel, dal generale Ettorre, dal conte Calori, dall'ing. Penfili, dal cav. Cagiat e dal segretario gen. cav. Morelli. Inoltre erano pure presenti Agesilao Greco ed il marchese Brancaccio.

Scopo della visita era la presentazione al Sovrano della magnifica spada d'onore offerta dagli schermitori italiani.

Sua Maestà gradì con speciale compiacimento la cospicua opera d'arte.

VATICANO. — Ieri Sua Santità ha ricevuto mons. Vincenzo Sardi, arcivesc. di Cesarea di Palestina; mons. Cleto Cassani, arciv. di Sassari; mons. Ignazio de Ruzic, vesc. di Madaura; mons. Camillo Laurenti, segr. della S. Congr. di Prop.; p. Ludovico Theissling, maestro gen. dei Frati Predicatori; mons. Cesare Cerretti; mons. Emanuele Phares; p. Giustino Senni, dei Minori; il march. Giovanni Bisleti; la p.ssa Teresa d'Arenberg con la sig.na Elena de la Rochefoucault; il dott. Teodorico de Hildebrand con la sorella; il sig. Vincenzo Negri con la madre; il sig. Francesco Jeffrey e la signora de Beausire con la figlia; la signora Margherita Lamort con due figlie.

Protettoria. — Il Santo Padre ha nominato l'E.mo card. Antonio Vico Protettore delle Cappuccine di Fabriano.

IL CONCISTORO

Ieri mattina il Papa ha tenuto Concistoro Segreto, nel quale ha interpellato i cardinali per procedere alla Santificazione dei Beati Gabriele dell'Addolorata, Margherita M. Alacoque e Giovanna d'Arco pronunciando un discorso.

Il card. Pompili, terminato il periodo del suo ufficio di Camerlengo del Sacro Collegio ha rimesso la borsa a S. S. che la consegnava al card. Giulio Boschi, vescovo di Frascati.

Ha provveduto quindi alle sedi vacanti, preconizzando i nuovi Vescovi: a Patriarca di Gerusalemme, mons. Luigi Barlassina, già vescovo di Cafarnao, ausiliare del Patriarcato medesimo; ad arcivescovo di Cagliari, mons. E. Piovella, traslato da Oristano; ad arcivescovo di Colonia, mons. C. G. Schulte, traslato da Padeborn; ad arcivescovo titolare di Trebisonda; mons. G. A. Zucchi, traslato da Smirne; a vescovo titolare di Amatunte, mons. U. Barcherini traslato da Grosseto; a vescovo titolare di Derbe, mons. M. Ruiz traslato da Chiapas, e nominato ausiliare dell'arcivescovo di Messico; a vescovo di Acquapendente, mons. T. Guarneri, traslato da Europo; a vescovo di Jaro, mons. G. Mac Closkey, traslato da Zamboanga; a vescovo di Sioux City, mons. E. Heelan, traslato da Gerasa; a vescovo di Civitacastellana, Orte e Gallese, mons. G. Zaccherini, Vic. generale di Subiaco, a vescovo di Grosseto, mons. Matteoni, vicario generale di S. Miniato; a vescovo titolare di Tripoli, mons. S. Ballo, della Metropolitana di Palermo; a vescovo di Lussemburgo, mons. P. Nommesch; a vescovo titolare di Nissa, mons. G. A. Cusin, nominato coadiutore con futura successione del vescovo di Mende; a vescovo titolare di Sicca Veneria, mons. S. Lukomski, nominato Ausiliare del cardinale vescovo di Breslavia a vescovo titolare di Pafo, mons. A. Podlaha, nominato ausiliare dell'arcivescovo di Praga; a vescovo titolare di Betsaida, mons. C. Kaspar, nominato ausiliare del vescovo di Königgratz; a vescovo di Chiapas, mons. G. Anaya; a vescovo di Zulia, mons. S. M. Godoy; a vescovo titolare di Obba, mons. L. Komin, nominato vicario apostolico di Mendez e Gualaquiza; a vescovo titolare di Tagaste, mons. G. Frederix, nominato vicario apostolico del Kan-Su, settentrionale.

Sono state poi annunciate le nomine vescovili fatte con decreto della Concistoriale.

Si è poi proceduto alla postulazione dei Sacri Palli, Mons. Haver, quale procuratore di mons. Barlassina, ha postulato per il Pallio al Patriarca di Gerusalemme; il p. Pastori, per l'arcivescovo di Cagliari; mons. Brenner, per l'arcivescovo di Colonia e mons. Caricati per l'arcivescovo di Trani e Barletta.

Al Concistoro erano presenti i cardinali Vannutelli, De Lai, Granito, Vico, Pompilj, Boschi, Gasparri, Cagiano, Scapinelli, Sbarretti Cagliero, Fruhwirth, Ranuzzi, Merry del Val, Silj, Valfrè, Van Rossum, Giorgi, Gasquet, Marini, Bisleti, Lega, Billot.

Terminato il Concistoro, nella sala del Trono, il Santo Padre ha imposto il rocchetto a mons. Zaccherini, vescovo di Civitacastellana; a mons. Matteoni, vescovo di Grosseto e a mons. Ballo, vescovo di Tripoli, pronunziando un discorso a commento della lettera di S. Paolo agli Efesini sullo spirito che deve animare i vescovi e guidarne l'azione. I novelli vescovi si sono quindi recati a visitare l'E.mo cardinale Segretario di Stato, sono discesi nella Basilica Vaticana a pregare sulla tomba di S. Pietro, e sono andati al palazzo della Dataria ad ossequiare il Decano del S. Collegio.

IL NUOVO PATRIARCA DI GERUSALEMME. — Com'è detto più avanti, Sua Santità ha nominato Patriarca di Gerusalemme mons. Luigi Barlassina, successore di mons. Camassei.

L'importanza di questa nomina è cosa degna di rilievo, perchè in Italia si vedrà con simpatia che il nostro paese sia rappresentato a Gerusalemme da un ex parroco di Roma. Mons. Luigi Barlassina è stato per vari anni parroco di San Giovanni in Laterano. Due anni fa deportato dai turchi mons. Camassei, il Patriarcato di Gerusalemme fu affidato a mons. Balassina il quale, dopo la vittoria dell'Intesa, si mostrò un efficace collaboratore dell'eroico Patriarca.

S. P. Q. R.
X marzo

Il 10 marzo, anniversario della morte di Giuseppe Mazzini, nell'Aula Massima consigliare per iniziativa della Giunta Municipale sarà deposta una corona d'alloro sul busto del Grande pensatore.

Alla cerimonia interverranno anche i rappresentanti del Governo.

PASTA AI TRATTORI, OSTI, ECC. — Il Gabinetto del Sindaco comunica che dal giorno 9 a tutto il 20 corr. il servizio di Contingentamento in piazza delle Coppelle 9 dalle ore 10 alle 14.30 si occuperà dell'assegnazione dei generi tesserati pel mese di marzo agli esercizi pubblici (trattorie, osterie, ecc.).

I pubblici esercenti dovranno a tal uopo esibire la licenza di esercizio e la tessera del mese di febbraio corrente anno.

RICERCA DI PERSONALE. — Presso l'Ufficio municipale di collocamento (via Arenula 36, e piazza Cenci n. 68, 69 e 70) vi sono posti disponibili per gioiellieri, orefici, falegnami, carrozzieri, apprendisti, timbratori, stereotipi, galvanisti, personale di servizio, stiratrici, direttrice per laboratorio di stireria, direttrice di scuola professionale (cucito), calzettaie, lattoniere ed elettricisti.

Si cercano anche abili steno-dattilografe.

Vi è invece abbondante personale disponibile per altri mestieri e per impieghi così d'ordine, come di concetto e direttivi.

PREMIO AL VALORE. — Il Comitato Nazionale che, auspice Bologna offrì a Torino nel cinquantesimo anniversario dello statuto una bandiera d'onore, istituì con la rendita di L. 8000 sopravanzata dalla sottoscrizione « una ricompensa annuale a favore di quel cittadino delle antiche provincie Sarde di sentimenti schiettamente patriottici e militari, che con atto di valore civile o militare o di insigne generosità compiuto nell'anno antecedente abbia meglio dimostrato forza ed elevatezza di carattere.

Si avvertono tutti coloro i quali si ritengono idonei ad aspirare alla ricompensa suddetta di presentare regolare domanda al Gabinetto dell'on. Sindaco, nel più breve tempo possibile, in ogni caso non oltre il 20 marzo corrente.

Nella domanda oltre alle complete generalità dell'aspirante, dovrà essere esposto con la maggiore chiarezza, l'atto di valore compiuto, il quale agli effetti del premio stabilito, dovrà essersi verificato nel decorso anno 1919.

Con questa ricompensa si vogliono premiare non le semplici azioni di valore, ma quelle in cui il coraggio sia congiunto a perseveranza, ed a prudenza e sia sostenuto dalla volontà riflessiva ed avveduta.

NEL CORPO DELLE GUARDIE MUNICIPALI. — Ieri mattina alle ore 9 nella Caserma della Traspontina, alla presenza del Sindaco sen. Apolloni, dell'assessore gr. uff. Filippo Cremonesi e del diret. avv. Persichetti, ha avuto luogo il giuramento degli allievi guardia.

Il Coman. cav. Panatero, nel presentare gli allievi, ha rivolto ai presenti opportune parole di circostanza. Ha risposto il Sindaco Apolloni vivamente elogiando l'opera dell'Ufficio e del Comando e in particolar modo dell'on. ass. Cremonesi, che con la sua attività ha saputo imprimere novello impulso al corpo delle Guardie Municipali. Ha elogiato altresì la perfetta tenuta degli allievi, ai quali ha fatto comprendere l'importanza dell'Ufficio a cui vengono assunti e della loro missione educativa e come la cittadinanza li segua con senso di simpatia nell'esercizio delle loro funzioni.

Dopo il giuramento di rito la cerimonia si è chiusa con un invito dell'ass. Cremonesi ad inneggiare all'illustre Capo dell'Amministrazione comunale.

Da oggi i nuovi allievi presteranno servizio nelle principali vie, del centro di Roma. I nuovi reclutamenti sono sempre aperti; con che sarà provveduto gradatamente ai servizi di vigilanza anche nei quartieri periferici della città.

VIA LIEGI E VIA YSER. — La Commissione per per la nomeclatura stradale, presieduta dall'assessore comm. Pietro Del Vecchio, accogliendo una istanza avanzata fin dal luglio 1918 dalla « Lega Italo-Belga », ha deciso di intitolare all'Yser ed alla gloriosa città latina, Liegi, due vie nel nuovo quartiere che sorgerà fra Parioli ed il quartiere di Villa Ada.

ONORIFICENZA. — Su proposta di S. E. il Ministro delle Poste e dei Telegrafi il cav. uff. Giuseppe Gneme è stato promosso Commendatore della Corona d'Italia. Al distintissimo e valorosissimo funzionario i nostri vivi rallegramenti.

In onore del Presidente czeco-slovacco

Il Ministro plenipotenziario della Repubblica Czecoslovacca prof. V. Kiball ha ricevuto la presidenza e il Consiglio Centrale della Lega Italo-Czecoslovacca, i quali con la loro visita hanno voluto rendere omaggio al Presidente della Repubblica Masaryk che appunto compiva domenica 7, il suo 70° anno. Il Pres. della Lega Czecoslovacca on. Principe di Scalea si rese interprete dei sentimenti dell'Associazione, manifestando la più viva simpatia per l'illustre uomo che regge le sorti del nuovo Stato. Il Ministro prof. Kiball ha ringraziato il Principe di Scalea e i presenti, formulando i migliori voti per sempre più cordiali rapporti tra l'Italia e la Czecoslovacchia. Dalle varie sedi della Lega Czecoslovacca sono giunti alla sede centrale numerosi telegrammi bene auguranti al Presidente Masaryk ed esaltanti la efficace opera da lui svolta per l'indipendenza della Nazione boema.

Domenica sera nella sontuosa sede della Legazione Czecoslovacca ha avuto luogo un ricevimento ufficiale per festeggiare il 70° compleanno del Pres. della Repubblica. Sono intervenuti il Sottos. agli Affari Esteri conte Sforza e il corpo diplomatico al completo oltre uno stuolo di invitati della migliore società romana e della colonia con la maggior parte dei soci della Lega italo-czeco-slovacca. Le sale della splendida villa di Via Gaeta erano sfarzosamente illuminate e decorate di fiori tra cui emergevano i busti dei martiri ed eroi della Czecoslovacchia, — primo fra tutti, al posto d'onore, quello del festeggiato Masaryk.

Il ricevimento fu improntato a quella affettuosità squisita che è una delle più spiccate caratteristiche del popolo czeco. Faceva gli onori di casa la signora Kybal pittrice delicata e provetta che aveva esposto per l'occasione una pregevole collezione di suoi lavori riproducenti i punti più pittoreschi della Czecoslovacchia.

Un programma musicale allietò la serata. Il pianista Bernheim interpretò maestrevolmente alcune classiche sonate; la gentile signorina Lipa figlia dell'addetto commerciale, indossando l'antico costume nazionale di Slovacchia eseguì al pianoforte con fine intendimento d'arte le più belle canzoni czeche; infine il m. Oscar Nedbal, il celebrato direttore d'orchestra, insistentemente pregato suonò — con bella virtuosità ed efficacia pianistica - e fra il plauso dei presenti - alcune sue composizioni.

Un lauto sceltissimo buffet completò il ricevimento che si protrasse, improntato a una simpaticissima cordialità, fino alle prime ore del mattino — lasciando in tutti gl'intervenuti un'impressione gradevolissima.

A S. E. Kybal ed alla sua signora — due provati sinceri amici dell'Italia — furono rivolte all'ora del congedo vive parole di compiacimento.

Masaryk, che entra rigogliosamente nel suo settantesimo anno d'età, è un eroe che rammenta sotto qualche aspetto la figura degli agitatori del nostro primo Risorgimento. Come taluno di costoro egli organizzò, oltre le frontiere del suo paese la rivoluzione delle coscienze destinata a suscitare il moto liberatore della gente czeca. Figlio di popolani, egli sorse dall'umile sua condizione ai più alti fastigi del potere attraverso una vita sostanziata di rettitudine, di fede, propositi virili e di mirabili sforzi.

Coltivata la mente alle discipline del sapere egli si fece sin dalla sua gioventù paladino della liberazione czeca, — sinchè, quantunque bandito dalla patria e colpito da una condanna alla forca, non riuscì a suscitare (pure peregrinando da Parigi a Londra) quel moto rivoluzionario che doveva dare al suo popolo la definitiva redenzione.

ALLA LEGAZIONE DEL SIAM — Il Ministro del Siam march. Phya Bidath Kosha, ha offerto nella sua magnifica villa Thai un brillantissimo ballo.

Nella folla elegante d'invitati abbiamo notato fra gli altri la contessa Van den Steen, la principessa Pignatelli, la signora del ministro del Messico signora Prola, la signora Boselli, la signora Podestà, la sig.ra Page, la Pignatelli, sig.na Van den Steen, sig.ne Baroli, la sig.ra Wilhagen, donna Gianna Pignatelli, sig.ne Van delle Stelle, sig.ne Boselli, sig.na Elsa Prola, sig.ne Olga, Angelica e Corinna Podestà, sig.na Geonaga, sig.na Wright, ecc. e fra le marsine: l'ambasciatore del Belgio, il min. del Messico, il min. del Portogallo, comm. Prola, cav. Boselli, sig. Podestà, sig. Suan Navaraja, sig. Page, sig. Olivieri, cav. Polloni, sig. Bovo, sig. Goenaga, sig. Cabrera, e molti altri.

LO SCIOPERO DEGLI OPERAI CINEMATOGRAFICI — Lo sciopero degli operai cinematografici continua. Anche ieri, il solito comizio che finì con la deliberazione di resistenza ad oltranza.

LO SCIOPERO DEI PARRUCCHIERI FINITO. — Alle 15 di ieri i lavoranti parrucchieri si sono riuniti alla Casa del Popolo.

Avuta quivi comunicazione delle trattative intervenute tra il Comitato di agitazione e i proprietari, gli adunati hanno deciso la ripresa del lavoro per questa mattina.

La Federazione proprietari parrucchieri di Roma, frattanto ci comunica:

« Il concordato di lavoro 9 maggio 1919, contratto legalmente, tra la Federazione proprietari, l'Unione commessi e la Camera del lavoro di via della Croce Bianca, sanzionato dalle singole assemblee, stabilisce in diritto e in responsabilità il riconoscimento reciproco di associazioni tutelari e dirigenti delle singole classi, con impegno di trattare ogni questione di interesse di classe. E' quindi diritto dei soli contraenti interessati e del contraente tutelare d'impugnare, decidere e modificare in accordo quanto è nel concordato stesso stabilito.

Qualunque altro gruppo, associazione, pur della stessa classe, che impugnasse il concordato e contraesse impegno su questo e in nome di questo, con conseguenti variazioni e aggiunte di nuovi patti, senza l'assenso dei contraenti responsabili, compie atto di violazione e di dolo contrattual e in danno di terzi contraenti a transazione. Di conseguenza lo stabilito e l'impegnato rimane nullo in effetto e in sostanza, costituendo la prova di violazione che la legge prevede a tutela nell'art. 1130 del Cod. Civ.

Sino a che dunque il concordato 9 maggio 1919 non sarà diffidato da uno dei contraenti, è inviolabile e costituisce l'unica garanzia e l'unica tutela dei diritti in esso stabiliti sia per la classe dei proprietari che per quella dei commessi parrucchieri ».

PER L'INDUSTRIA ROMANA. — La guerra, sconvolgendo le antiche situazioni ha imposto di sfruttare al massimo tutte le capacità produttive, ed operando un rinnovamento colossale ha fatto crollare molti pregiudizi. Ciò che prima sembrava impossibile, oggi è realtà. Anche in Roma coraggiose industrie vanno in essa rapidamente creandosi. E, poichè ai più sfugge questo rapido avviarsi di Roma verso la sua indipendenza industriale, è giusto e doveroso si faccia sapere e conoscere quanto i romani han fatto nel campo dell'industria. Opportuna giunge quindi la deliberazione dell'Associazione fra i romani di indire una mostra dell'industria romana, la quale, separatamente o abbinata alla mostra campionaria dei prodotti delle terre liberate, delle Colonie, che la stessa Associazione terrà in Roma nella ricorrenza del Cinquantenario della sua liberazione darà a tutti modo di apprezzare e di mettere in giusto valore l'industria romana.

L'aumento del prezzo dei fiammiferi

Con decreto ministeriale a datare da ieri, 8, i prezzi di vendita dei fiammiferi al pubblico sono stabiliti come appresso:

A) *Fiammiferi di cera*: Tipo n. 1, scatole di cartone con 30 cerini, cent. 15 l'una - Tipo n. 2, scatole di cartone con 70 cerini, cent. 30 l'una - Tipo n. 3 scatole di legno con 70 cerini, cent. 30 l'una - Tipo n. 4, scatole di cartone con 110 cerini, cent. 40 l'una - Tipo n. 5 scatole di legno con 110 cerini, cent. 40 l'una - Tipo n. 6 scatole di cartone con 110 cerini (pro-mutilati) cent. 40 l'una - Tipo n. 7, scatole di cartone con 50 cerini, cent. 30 l'una.

B) *Fiammiferi di legno paraffinati*: Tipo n. 1, scatole di legno non 40 fiammiferi, cent. 15 - Tipo n. 2, bustine di cartone con 28 fiammiferi cent. 20 - Tipoi n. 3, scatole di cartone (da camera) con 200 fiammifer L. 1 - Tipo n. 4, scatole di legno (contro vento) con 30 fiammiferi cent. 60.

C) *Fiammiferi di legno solforati*: Tipo n. 1, astucci con 15 fiammiferi cent. 5 ogni due - Tipo n. 2, astucci con 30 fiammiferi cent. 5 l'uno - Tipo n. 3 buste o gamelle con 75 fiammiferi cent. 10 l'una - Tipo n. 4, buste o gamelle con 150 fiammiferi cent. 20 l'una - Tipo n. 5 scatole di legno con 50 fiammiferi cent. 10 l'una - Tipo n. 6 bossoli con 75 fiammiferi, cent. 10 l'uno - Tipo n. 7, bossoli con 150 fiammiferi, cent. 25 l'uno.

I tipi numeri 1 e 7 di fiammiferi di cera e numeri 1, 2 5, 6, 7 di fiammiferi di legno solforati saranno venduti al pubblico sino all'esaurimento delle attuali scorte.

CONVEGNO DEGLI AGRICOLTORI DEL LAZIO. — Ad iniziativa del Comizio agrario, del Sindacato degli Agricoltori del Lazio e del Consorzio agrario di Roma si terrà domenica prossima, 14 c.m. alle 10, nella sala del Consiglio provinciale un importante convegno degli agricoltori della provincia, per discutere di alcuni temi di attualità e di vitale interesse per l'agricoltura in genere e quella locale in ispecie. Sono all'ordine del giorno: 1°) modalità di applicazione delle leggi sociali sulla disoccupazione involontaria, invalidità, vecchiaia e malattie degli operai agricoli; 2°) applicazione della legge sull'imposta globale - modalità per la denuncia del patrimonio agricolo; 3°) camere agrarie; 4°) premio sui cereali.

Come si vede saranno trattati problemi di indole generale e particolare, sociale ed econoica, di legislazione e di organizzazione.

Per un completo ed esauriente studio e per una larga discussione sui temi di cui sopra è a sperarsi il più largo concorso degli agricoltori anche dei vari centri della provincia. Il convegno deve riuscire, come è negli intenti dei promotori, solenne affermazione delle forze agrarie laziali e inizio di tutto quel movimento di organizzazione che da qualche tempo va svolgendosi nella nostra provincia.

LE LICENZE A MILITARI DI 2ª e 3ª CATEGORIA

Riceviamo e pubblichiamo

Il Ministro della guerra emanò disposizioni di congedo per i militari di 2ª e 3ª categoria e ordinò che fossero posti in licenza di giorni 60 quelli che pur avendo inoltrato fondate domande per l'assegnazione a tali categorie ci fossero stati ancora formalmente assegnati. I Consigli di Leva si sono guardati bene in questi 60 giorni di pronunziarsi sulle domande avanzate, e allora il Ministro della guerra con circolare n. 3 ordinò che tali licenze fossero anancora prorogate. Senonché né al 13° artiglieria da campagna, né alla 5ª Compagnia automobilisti, né al Comando aviatori — citiamo fra i tanti comandi — si ha notizia di questa circolare per quanto regolarmente inserita nel Giornale Militare, e, con inqualificabile abuso si fanno rientrare ai corpi i militari, taluno dei quali perde in questo modo l'occupazione che si era procurata.

Grazie dall'ospitalità. — *Un assiduo.*

ALL'ASSOCIAZIONE COMMERCIALE INDUSTRIA AGR. ROMANA — Il penultimo della serie dei trattenimenti domenicali della stagione si è svolto domenica con un attraente spettacolo di varietà. Alla prima parte dettero il loro gentile concorso, sotto l'efficace direzione del prof. cav. Angelo Gattinelli, le signorine Ione Morino e Marisa Cappelli ed i signori Filippi, Rosati, Kantler, nonchè il piccolo Martinez, recitando la commedia in un atto di Montecorboli « A tempo » che ne mise in rilievo il non comune valore artistico e meritò loro applausi di sincera convinzione.

Nella seconda parte, più propriamente di varietà, si distinsero la signorina Delia Morino, esimia pianista, l'ottimo tenore sig. Sernicoli, e divertirono, applauditi, il numeroso e distinto uditorio, il sig. Tesini in alcuni interessanti giuochi di illusione, la signorina Elena Serafini e il comm. Varucca in gustose macchiette e duetti comici.

L'OSTRUZIONISMO DEI CARRETTIERI DELLA N. U. — L'ostruzionismo dei carrettieri della nettezza urbana, quale rappresaglia verso il Comune, per il fatto che venne tolto ai carrettieri stessi il diritto di vendere i rifiuti, prosegue, con danno della popolazione.

In molte case già non si ritirano più le immondizie, data l'enorme e studiata lentezza dei carrettieri nel girare per la città.

Il Comune si é già rivolto al Ministero della guerra per avere alcuni autocarri, guidati da militari.

SOC. DI M. S. TRA CORRIERI E GUIDE. — Il 16 corr. nella sede sociale alle ore 20 avrà luogo l'assemblea generale della Soc. Romana dei M. S. e miglioramento fra corrieri e guide.

L'o. d. g. comporta: Comunicazioni della Presidenza - Conto consuntivo del 1919 - Preventivo per il 1920 - Proposta di aumenti: quota mensile, sussidi, medicine e onorario al medico sociale.

ELEZIONI ALL'ASSOC. POP. TRASTEVERE. — Domenica 7 corr. hanno avuto luogo le elezioni generali del Consiglio alle quali hanno partecipato numerosissimi soci. Sono riusciti eletti i sigg. Aielli Antonio, Busetti Agostino, Ciprotti Alessandro, Chiodi Gioacchino, De Angelis Giulio, De Angelis Tommaso, Di Marco Carlo, Morsani Carmelo, Morsani Giovanni, Nardoni Pietro, Landeschi Guido, Tartarini Pio, Cola Gioacchino.

Il cav. Gaetano Ricci ha proclamato gli eletti rivolgendo loro un caldo augurio di lavoro efficace per gli interessi del quartiere.

LUTTO DI UN COLLEGA. — Sulla casa del collega Giuseppe Scaparro dell'*Epoca* s'è abbattuta una grave sciagura.

Il suo figliuolo Vittorio, appena ventenne, s'è spento a Nettuno ove si era recato fidente che le aure marine facessero rifiorire la sua malferma salute.

Al collega carissimo, alla sua desolata consorte le fraterne e sincere condoglianze nostre.

COMIZIO DI IMPIEGATI DELLO STATO. — Alla sala Minerva ha avuto luogo un comizio di impiegati statali, di tutte le categorie. E' stato approvato un o. d. g. reclamante 1°) l'immediata concessione di un aumento dell'attuale indennità caro-viveri proporzionato al quintuplicato costo della vita e la revisione ogni tre mesi di detta indennità; 2°) la corresponsione di una speciale indennità di alloggio; 3°) la adozione di tutte le provvidenze necessarie a garantire alla classe degli impiegati in via definitiva una decorosa esistenza e intanto l'immediata sospensione di qualsiasi nuova assunzione di impiegati.

ADUNANZA DEI MAESTRI PENSIONATI. — I maestri pensionati del Comune di Roma si aduneranno mercoledì alle 16 in via del Teatro Valle 53 per ricevere alcune comunicazioni riguardanti le pensioni.

ASS. ROMA MONARCHICA. — All'Ass. Roma Monarchica hanno avuto luogo le elezioni alle cariche sociali. Eccone il risultato:

Presidente Severini Augusto — *Vice-Presid.* Brunasso Celestino - cav. De Paoli Guido, Schenardi Ettore — *Segr. gen*: col. cav. Ungaro Giovanni — *cons.*: Alessandri Cesare, Ederli Giulio, Franchetti Giacomo, Pagnanelli Riccardo, Di Brtolomei Alfredo — *segretari*: cav. Cortesi Domenico, Spinelli Guido — *cassiere*: Benzini Nazzareno — *economo*: Chiarini Serafino — *censori*: Pieralice Pietro, Raiola Francesco — *presid. delle assemblee*: avv. Lanciarini Virgilio — *vice*: cav. Marchioni Felice, cav. Assenti Luciano — *segr.*: Cicchietti Giovanni,

Sezione elettorale: *pres.*: Brunasso Celestino — *vice-pres*: Moscucci Saverio Angelini Angelo — *segr.*: Cillario Giovanni, Barbati Armando, Ballari Renato.

ISTRUZIONE, EDUCAZIONE, CONFERENZE

AL PONTIFICIO ISTITUTO ORIENTALE — Ieri sera, nell'aula magna della Pont. Scuola Sup. di Musica Sacra, ha avuto luogo la terza del ciclo delle conferenze promosse dal Pont. Istituto Orientale.

LA PRIMA CONFERENZA SU L'EDUCAZIONE FISICA ALL'UNIVERSITA'. — Ricordiamo che oggi alle 17 s'inizia nell'Aula Magna della Sapienza il ciclo di conferenze sulla *Educazione fisica* indetta dal Circolo universitario sportivo.

Parleranno il magnifico rettore prof. Scaduto e il prof. Baglioni che illustrerà l'educazione fisica in rapporto alla fisiologia.

I PARTITI E LA SITUAZIONE POLITICA. — Su questo tema ha parlato all'Assoc. Pop. Nomentana-Salaria il dott. Pietro Campilli.

L'oratore dopo aver passato in rassegna i vari partiti discesi in lizza nell'agone parlamentare, ha trattato della situazione politica nei riguardi specialmente dell'assetto europeo e delle rivendicazioni italiche. I numerosi ascoltatori tributarono al facondo oratore larga messe di applausi.

UNIVERSITA POPOLARE ROMANA — Oggi alle 20 nel Collegio Romano il prof. Raffaele Corso terrà una conferenza sul tema: Patti d'amore e pegni di promesse. L'ingresso è libero.

L'EVOLUZIONE DEL DIRITTO. — L'Unione Politico-Nazionale fra le Donne d'Italia comunica che domani alle 18 nella sala della Scuola Fuá Fusinato in Piazza Magnanapoli l'avv. Giuseppe Romualdi parlerá sull'« Evoluzione del Diritto ».

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Arresto dei complici del Mesones

In seguito a mandati di cattura spiccati dal giudice Pedretti domenica mattina sono stati arrestati Maria De Angelis di a. 22. Stella Jannelli di a 18, Luigi La Vista di a 39 ed Amedeo Ferrante di a. 30.

E' stato pure spiccato mandato di cattura e notificato nel carcere di Regina Coeli, ove trovasi rinchiuso per altri reati, a carico di Ermanno Pellegrini di a. 27 sedicente marchese.

L'avv. Pedretti ha poi spiccato mandato di comparizione per Emilio Paolo Benucci di a. 28, Giuseppe Barbaro di a 27 ed Ida Jannelli di a. 28.

La Maria De Angelis é stata arrestata per estorsione in danno del comm. Simonetti. Ella, d'accordo col Mesones, dovette più volte, dopo della scomparsa della povera Bice, avanzare richieste di danaro al comm. Attilio Simonetti, cui si faceva credere che la figliola fosse in America.

Il La Vista ed il Ferrante debbono rispondere di forme false in cambiali.

Il Ferrante é pure coinvolto in un affare che riguarda la falsificazione di vari titoli che egli assicurò di aver trovato nella sua vettura lasciati da qualche cliente e che vennero presentati al Banco Alhaique al Corso Umberto I.

Il mandato di cattura a carico del Pellegrini é di falso in cambiali in danno del comm. Simonetti.

L'Istruttoria certamente porterá all'accertamento di nuova responsabilitá ed é da prevedersi che presto verranno tratti in arresto altri degli amici del Mesones.

In quanto al movente per i mandati di comparizione per Benucci, Barbaro e Jannelli, non si sa ancora nulla di preciso.

Il mandato di comparizione viene spiccato contro chiunque sia imputato di un qualsiasi reato e può essere tramutato in mandato di cattura qualora il giudice istruttore abbia raccolto gravi indizi o prove a suo carico.

Per presentarsi al giudice istruttore il mandato di comparizione accorda qualche giorno di tempo.

Derubato mentre dormiva. — In piazza dei Cinquecento, l'altra notte Dante Giotti di a. 23, mentre dormiva sopra un sedile fu derubato del portafoglio contenente 150 lire. Il fatto venne denunziato al Commissariato del Viminale.

Sorpresa in una sala da bigliardo. — Dagli agenti del Commissariato di Trevi ieri fu eseguita una sorpresa nella sala da bigliardo in piazza S. Ignazio 169. Fu elevata contravvenzione al propretario del locale Angelo Comitz, ed a nove giovinastri che giuocavano a zecchinetta. Vennero sequestrati vari mazzi di carte e 1857 lire.

Crollo di un muro. — Ieri alle 17.30 nello stabile in via Torino 135, crollò un muro. Fortunatamente non si ebbero a deplorare disgrazie. Accorsi i vigili furono tolti i rottami.

Arresto di pregiudicati. — L'altra notte in via dell'Orso, l'operaio Enrico Riponati fu aggredito e derubato del portafoglio contenente 40 lire. In seguito ad indagini del Commissariato di Ponte furono arrestati quali autori della rapina i pregiudicati Gaetano Di Giacinto di a. 25, il fratello Luigi di a. 19 e Guglielmo Cristofari di a. 19.

Disgrazia in via Volturno. — Il piazzista Raffaele Pace di a. 17 ab. in via Natale del Grande 21, ieri alle 15 in via Volturno nello scendere da un tram della linea 1, cadde fratturandosi la gamba destra.

I sanitari del Policlinico, lo giudicarono guaribile in 40 giorni.

Investita da un camion. — In via Cavour, ieri alle 12.30 Ester Di Consiglio di a. 62 ab. in via Marforio 50, fu investita da un *camion* riportando contusioni alla gamba sinistra. All'ospedale della Consolazione fu giudicata guaribile in 30 giorni.

Un soldato tenta suicidarsi. — Il soldato Umberto Nannini di a. 24, ieri alle 16.30 nella caserma del Macao, per dispiaceri intimi, tentò suicidarsi ingoiando alcuni sorsi di sublimato. Al Policlinico, fu trattenuto in osservazione.

Stoffe rubate. — Ignoti ladri, l'altra notte penetrati nel negozio di Giovanni Franchi in via Campo Marzio 84, rubarono diverse pezze di stoffa per

un valore di circa 30.000 lire. Il furto venne denunziato al Commissariato di Trevi.

Cade dal tram. — In via Merulana ieri mattina, Raffaele Cioli di a. 12, ab. in via Bodoni, mentre si trovava aggrappato ad un tram della linea 4, cadde riportando contusioni al piede sinistro.

All'ospedale della Consolazione venne giudicato guaribile in 20 giorni.

Arresti per illecito commercio. — Sono stati arrestati l'altra notte in via Marsala, Guglielmo Mingali, di an. 16 ab. al vicolo del Villano e Francesco Iafrati di a. 22 ab. in via degli Equi perchè senza autorizzazione vendevano del pane a prezzo superiore a quello del calmiere.

Il solito sconosciuto. — In un'osteria in via Appia Antica l'altro giorno, Nazzareno Ratini di a. 30 nel dividere una rissa sorta tra alcuni individui rimasti sconosciuti, riportò una ferita di coltello alla mano sinistra.

I sanitari dell'ospedale di S. Giovanni lo giudicarono guaribile in 15 giorni.

Furto di perle. — Si è presentato negli Uffici del Commissariato di Trevi il gioielliere Giuseppe Mazzoni con negozio al Corso Umberto 280. Al Commissario cav. Conti denunciò la scomparsa di un paio di perle orientali del peso di 40 gr. che teneva nel taschino del suo panciotto. Il Mazzoni dice che i preziosi gioielli gli sono stati rubati.

Tentato suicidio di una sarta. — La sarta Grabella Tarriera di a. 22 ab. in via Grosseto 9, l'altra mattina per dispiaceri intimi tentò suicidarsi gettandosi sotto un automobile.

Accompagnata all'ospedale di S. Giovanni, i sanitari le riscontrarono lievi contusioni guaribili in pochi giorni.

Ladri sacrileghi. — L'altra notte i soli ignoti ladri, penetrati nella chiesa delle Monache di S. Dorotea in via Campania 72, rubarono vari oggetti sacri d'argento.

Il furto sacrilego venne denunziato al Commissariato di S. Lorenzo.

Oltraggio agli agenti. — L'altra sera nell'osteria al vicolo degli Ombrellari 52, un gruppo di malviventi oltraggiò un pattuglione del Commissariato di Borgo.

Vennero arrestati Guglielmo Cardanelli, Romolo Ugolini ed Amedeo Ratti.

Disturbati nel lavoro. — L'altro giorno, i ladri, tentarono penetrare nell'abitazione del negoziante Poggi Riccardo in via del Babuino. Sorpresi dalla moglie del Poggi, i furfanti si dettero alla fuga.

Il fatto venne denunziato al Commissariato di Campo Marzio.

Ferito dal cognato. — In via Nomentana ieri sera il falegname Raimondo Onofri di a. 26 per motivi di famiglia venuto a diverbio col cognato Egisto Mannocci di a. 18 riportò una ferita di coltello al fianco sinistro. Al Policlinico fu trattenuto in osservazione.

TEATRI DI ROMA

«LA CENERENTOLA» ALL'«ARGENTINA».

E' fissata per questa sera, al teatro *Argentina*, la rappresentazione straordinaria dell'opera giocosa di Rossini: *La Cenerentola*, che da venti anni è assente dalle scene romane e che giorni sono, a Pesaro, è stata riconsacrata con un successo trionfale.

Gl'interpreti principali saranno gli stessi di Pesaro: Fanny Anitua, cantante impareggiabile nel genere, il basso Azzolini, il ten. Ranzato, il baritono Ghirandi, Luisa Furletti, Norma Mazzoleni ecc.

Dirigerà l'orchestra il m. Amilcare Zanella, l'illustre direttore del Liceo di Pesaro.

E' assicurata una sala gremita e sfolgorante ed a quest'ora i posti disponibili sono pochissimi.

«SUSI» ALL'«ELISEO»

L'operetta che la Compagnia Bertini-Gioana ha inscenata ier l'altro all'«Eliseo» non possiede meriti peregrini che l'additino alla particolare considerazione della critica. Ne parliamo per semplice debito di cronisti coscienziosi, pure essendo persuasi che non parlarne affatto sarebbe nel nostro diritto o meglio nel nostro dovere. Da queste colonne abbiamo così rigidamente giudicate tante operette nostrane che pur contenevano pregi e qualità non disprezzabili, che ci parrebbe di compiere una autentica cattiva azione lo spendere una parola di elogio per questa *Susi* che su un libretto stiracchiato e vieto reca intessuta una musica di triti e ritriti spunti melodici trattati senza abilità nè gusto secondo la consueta formula di Lehar e compagni.

Riassumere l'azione non è del caso.

Non sosterremo la tesi che l'azione di un'operetta debba ispirarsi alla più logica concatenazione di cause ed effetti. Ma abbiamo diritto di chiederle quella vivacità quella grazia e quel lepore di cui unicamente deve e può alimentarsi questa forma di teatro semilirico.

Ora, — vicino a questa *Susi*, il nostro *Re di chez maxim* il mascagnano *Si* persino quella sconclusionata *A chi la giarrettiera* (e perchè non nominare quel famigeratissimo *No* di Baldoni da noi così severamente bistrattato?) hanno meriti di superiorità indiscutibile.

Per portare alla ribalta simili insufficienze proprio non vale la pena scomodarsi e andare fino a Vienna. Basta chiamare il pompiere di servizio o il portaceste pregandoli di confezionare il libretto, e, per la musica, rivolgersi a un qualsiasi suonatore d'ocarina: ne verrà fuori una degna sorella di questa «Susanna al diminutivo».

E questo scriviamo assai a malincuore, persuasi di dir cosa che suonerà male all'orecchio del buon Bertini che ha per solito un gusto così fine e un intuito così sicuro. *Errare umanum est*: e nemmeno Italo Bertini si sottrae alla fallace possibilità. Vuol dire che si rifarà alla prossima occasione.

Quanto all'interpretazione fu discreta.

La Piña Gioana, come sempre, diede alla parte di *Susi* la grazia seducente della sua persona, la giovanile freschezza del suo chiaro sorriso e il vivace colorito di una recitazione spigliata e di un canto intonato e sicuro.

Il Bertini fu comicamente corretto. Il Merazzi foggiò la parte del «capocomico» con molta *verve*. Gli altri se la cavarono alla meno peggio.

Che cosa ci stiano a fare, poi, quelle danze superflue e scocciatrici e quelle canzonette al second'atto, — non sappiamo. Ci sembra che lo spettacolo si avvantaggerebbe assai se venissero soppresse.

Il m. Luigi Roig, diresse con abilità e coscienziosa cura.

a.d.l.

Costanzi. — Oggi, alle 21 in sera 27ª d'abb. straordinaria esecuzione di Balli russi, con la prima rappresentazione di *due nuovi balli*: *La boutique fantasque*, musica di Rossini adattata ed orchestrata da Ottorino Respighi; ed il più grande successo dell'*Opera* di Parigi, *Papillons*, di Schumann. Chiuderà lo spettacolo *I racconti russi*.

Domani alle 21 in sera 28ª d'abb. seconda rappresentazione della nuovissima opera del m. Pedrollo *L'uomo che ride* nella magnifica esecuzione della Carena, della Casazza, del Grassi, del Giraldoni, del Dentale con direzione del m. Vitale.

Quirino. — Questa sera alle 21, una delle più brillanti commedie del repertorio moderno: *Amore veglia*, quattro atti di De Flers e Caillavet.

— Domani, a richiesta generale, settima replica di *Tutto per bene*.

Valle. — Questa sera un'altra gradita replica della brillante commedia: *Vi amo e sarete mia* nella personale interpretazione di Armando Falconi.

— Domani, a richiesta, *L'onore* di Sudermann.

Nazionale. — Anche ieri sera la *Carmen* procurò un caldo successo alla Frascani che come sempre sfoggiò i suoi pregevoli mezzi vocali e fece molto apprezzare le ottime doti della sua dizione. Furono applauditi, anche, tutti gli altri interpreti.

— Questa sera riposo. Domani decima rappr. della Bohème.

Prossimamente *Andrea Chenier*, esecutori principali: tenore: Caprara, prima donna la E. Landau, baritono: Scifoni, basso: Redondo del Castillo.

Manzoni. — Questa sera *'A nutriccia*, che è fra le irresistibili commedie del brillantissimo repertorio scarpettiano.

— Domani spettacolo in onore del bravo attore Luigi Parravicini, con programma variato che comprende l'atto unico di E. Scarpetta: *Napoli antica*.

Morgana. — Anche ieri sera si replicò con il consueto successo *Addio giovinezza*, che procurò molti applausi alla Bruno, al Ghisari ed al Carrara.

— Oggi prima rappr. di: *Vedova allegra*.

Kursaal Roma. — Seguitano affollatissime le rappresentazioni del Circo Equestre Bisini che anche oggi nei due spettacoli delle ore 16 e 21, promette un programma di eccezionale attrazione.

Piccoli. — Oggi martedì, *I due golosi*, scherzo comico, *Livietta e Tracollo*, intermezzo giocoso di Pergolesi, *L'occasione fa il ladro*, di G. Rossini. Da giovedì lo spettacolo sarà preceduto da una novità: *Pierrot e la Luna* di Fraschetti e Giannetti.

Ultime di Gabbrielli al Margherita

con i suoi meravigliosi esperimenti di telepatia. Giovedì spettacolo in onore. Venerdì addio.

Sabato debutto della *Compagnia Petrolini*.

SALA UMBERTO

Oggi grandioso debutto:

TITINA, la celebre imitatrice di grandi artisti. Successo di *Bernard* e di *Lina D'alimè*.

All'Apollo: alle ore 17 il Dancing Variety

Per domani mercoledì alle ore 17 è fissata l'inaugurazione del DANCING VARIETY, al quale parteciperanno i migliori e più acclamati numeri di ballo.

Alle ore 21, grande spettacolo di varietà con TREZAI, ARLETTE, DUMAS, RUTH DENIS, LOUBIA, NINA DESTREE ecc. Dalle 18 in poi servizio di *restaurant* di primissimo ordine.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *L'uomo che ride*, ore 21.
Quirino. — *Amore veglia*, ore 21.
Argentina. — *Cenerentola*, ore 21.
Valle. — *Vi amo e sarete mia!* ore 21.
Nazionale. — Riposo.
Manzoni. — *'A nutriccia*, ore 21.
Eliseo. — *Susì*, ore 21.
Morgana. — *La vedova allegra*, ore 21.
Metastasio. — *Le grandi manovre*, ore 18.30 in poi.
Roma. — *Ammore muorto*, dalle 18 in poi.
Salone Margherita — Spettacolo di varietà ore 17 e 21.30.
Sala Umberto — Teatro di attrazione alle 17.30 e 21.30.
Kursaal Roma. — Circo Eq. Bisini, ore 16 e 21.
Piccoli. — *L'occasione fa il ladro*; *I due golosi* ecc. ore 17 e 21.

APOLLO
ORE 17 — DANCING VARIETY
ORE 21 — Grande Spettacolo di Varieta'
Dalle 18 Restaurant

Cinematografi

CORSO CINEMA — La STORIA di UNA DONNA con **Pina Menichelli**

OLYMPIA — **L'IBIS BLEU della Pathè film.** Seguirà un bozzetto coi personaggi Corriere piccoli

ORFEO — «PERFETTA EBBREZZA» interpreti Tullio Carminati - Rina Maggi.

REALE — «L'IRA» Interpretazione di Francesca Bertini e Gustavo Serena.

Informazioni

Il ritorno del Presidente del Consiglio

L'on. Nitti è tornato a Roma domenica mattina, ossequieto, alla stazione dai colleghi di Gabinetto e dalle consuete autorità. Erano nello stesso treno l' on. Beneduce, il nuovo inc. d'affari a Berlino, comm. De Martino, l'ambasciatore a Londra, march. Imperiali, che proseguì per Napoli, il comm. Persico e la signora Scialoia che si era recata a Parigi per assistere il padre durante la di lui malattia.

Trovavasi alla stazione l'ambasciatore d'Inghiterra, sir George Buchanan, col quale l'on. Nitti ebbe, nella saletta d'aspetto della stazione, un breve colloquio, molto rilevato.

L'on. Nitti, dopo salutati i presenti, si recò a casa sua ove ebbe conferenze col vice presidente del Consiglio on. Rossi, col Conte Sforza sottosegr. agli Esteri e coll'on. Grassi sottosegr. all'Interno.

Alle 15 l'on. Nitti si recò in automobile a visitare il sen. Mortara in di lui casa al piazzale Flaminio e si trattenne con lui oltre mezza ora nonostante un lieve peggioramento nelle condizioni dell'ammalato che è costretto a letto da febbre insistente.

Alle 16 l'on. Nitti si è recato a Villa Savoia ove era atteso dal Re che lo trattenne a colloquio per quasi due ore.

Successivamente, tornato a palazzo Braschi, l'on. Nitti ha ricevuti i ministri sen. Dante Ferraris e on. Schanzer coi quali ha pure avuto lunghi colloqui.

L'on. Nitti ha quindi fatto diramare gli inviti ai colleghi di Gabinetto per il Consiglio di ministri che ha avuto luogo ieri, alle 16.30 sotto la sua presidenza.

Il Consiglio e le conversazioni di ieri

Giornata molto movimentata quella di ieri, lunedì, per l'on. Nitti, il quale recatosi a palazzo Braschi, di prima mattina, si è trattenuto sino alle 14 per ritornarvi poi alle 15.30.

Oltre i vari Ministri, parecchi uomini politici sono stati ricevuti e fra questi gli on. Cabrini, Turati e Bonomi, i quali si sono, singolarmente trattenuti col Presidente del Cons. per un tempo non breve.

Evidentemente si è trattato di approcci per la composizione del nuovo Ministero, diciamo *nuovo Ministero* perchè, a quanto ci consta, più che a un rimpasto, si addiverrebbe ad una rinnovazione quasi completa del Ministero attuale. Si afferma infatti che degli attuali Ministri, tre soltanto conserverebbero i portafogli e precisamente gli onorevoli Scialoja, Schanzer e Mortara.

Quest'ultimo, dopo il colloquio avuto domenica coll'on. Nitti, non sarebbe più dimissionario.

Nel Consiglio dei Ministri di ieri, i Ministri oltre al prendere conoscenza dell'opera svolta a Londra e a Parigi dall'on. Nitti, discussero la situazione ministeriale decidendo approssimativamente la data di riapertura del Parlamento per i primi della settimana ventura. La data precisa sarà stabilita dal Presidente del Cons. d'accordo coi Presidenti del Senato e della Camera. Per intendersi con essi anche nei riguardi del programma dei lavori parlamentari da svolgersi prima delle vacanze pasquali, l'on. Nitti ha fatto invitare a palazzo Braschi il sen. Tittoni e l'on. Orlando.

Tutto dipenderà dalle decisioni che saranno prese sulla rinnovazione ministeriale che alcuni ritengono possa esser fatta anche a Parlamento chiuso, mentre altri propendono a credere che sarà attuata solo dopo un voto politico.

Le nostre informazioni al riguardo ci fanno ritenere che l'on. Nitti intenderebbe ripresentarsi al Parlamento coll'attuale Gabinetto a completo pure essendo già deciso ad un largo rinnovamento.

Il tratterebbe, per le sostituzioni, di attendere una indicazione parlamentare a modificazione od a conferma di quella che viene rilevata dall'on. Nitti nelle sue conversazioni di questi giorni.

* * *

Ancora sul Consiglio dei Ministri di ieri abbiamo le seguenti informazioni:

Il Consiglio incominciò alle ore 16 ed alle ore 17.15 si sciolse. Presenti tutti i Ministri, eccetto l'on. Scialoja, che trovasi a Parigi, l'on. Mortara, ammalato, e l'on. Nava.

Non vi fu che una sola discussione, quella relativa alla situazione ministeriale.

Tutti i Ministri, ripetendo ancora il gesto dello scorso gennaio, hanno messo i portafogli a disposizione dell'on. Nitti, lasciandolo arbitro di decidere sulla opportunità di procedere subito al rinnovamento ministeriale, od aspettare a farlo dopo la riapertura della Camera.

Scioltosi il Consiglio, rimasero a conferire con l'on. Nitti gli on.li Schanzer, Dante Ferraris e Visocchi, i quali, non contenti d'aver messo i portafogli a disposizione, hanno insistito nella dichiarazione che intendono ritirarsi.

Questa nuova fase della situazione ministeriale, che preludia all'allontanamento dei tre Ministri che avevano le probabilità di restare in una nuova composizione qualsiasi, obbligherà forse l'on. Nitti ad orientarsi subito verso una risoluzione che, senza di ciò, avrebbe potuto essere procrastinata.

Sappiamo che ieri sera l'on. Nitti ha fatto pervenire a diversi uomini politici inviti per colloqui da svolgersi stamane martedì.

E' probabile che oggi stesso possa essere indetta una seconda riunione di Ministri, nella quale sarebbe definita la situazione ministeriale. Si conferma intanto che le trattative dell'on. Nitti per un rimpasto ministeriale furono da lui iniziate, non solo appena giunto in Roma, ma anche prima, a mezzo di persone a lui devote; e sono state poi e sono ora direttamente proseguite.

Non è dubbio che le basi principali della nuova combinazione ministeriale saranno il partito popolare e il partito dei socialisti riformisti.

Il colloquio Cabrini-Nitti

Nel non breve colloquio di ieri fra l'on. Nitti e l'on. Cabrini si è trattata largamente la ripresa delle relazioni economiche coi Governi della Russia, compreso quello bolscevico.

Sul riguardo, l'on. Nitti comunicò all'on. Cabrini le decisioni prese a Londra anche nei loro particolari, e ciò, naturalmente, perchè gli servano come direttiva nell'azione che egli va personalmente ad esplicare sul posto.

A noi risulta che l'on. Cabrini sia rimasto bene impressionato dell'opera svolta dall'on. Nitti a Londra, dove, indubbiamente, nella importante questione della ripresa delle relazioni coi popoli della Russia, l'on. Nitti assunse una posizione direttiva preminente.

SENATO DEL REGNO

PER LA IMPOSTA STRAORDINARIA SUL PATRIMONIO

Al Presidente del Consiglio e al Ministro delle Finanze per sapere se in omaggio alle più corrette norme legislative e quando nel Paese è da molto tempo e virtualmente cessato lo stato di guerra, non intendano di affrettare anche con una procedura accelerata la discussione da parte del Parlamento del R. D. 24 nov. 1919 riguardante la imposta straordinaria sul patrimonio, evitando per tal modo la contradizione che emerge dal fatto che si proceda all'attuazione di provvedimenti di così alta importanza economica e finanziaria senza che abbiano avuto la sanzione del Parlamento e quando il sopracitato decreto si trova già da lungo tempo dinanzi al Parlamento per essere convertito in legge.

Con ciò si ovvierebbe anche al gravissimo inconveniente del perturbamento inevitabile che si verificherebbe negli uffici governativi e nel pubblico per effetto dell'applicazione delle varianti che con quasi certezza saranno introdotte dal Parlamento nel testo del decreto medesimo, applicazione che dovrebbe avvenire quando esso fosse già in esecuzione in base al testo primitivo. — Senatore **Mazziotti**.

PEL RISCATTO DELL'IMPOSTA PATRIMONIALE

Al Ministro delle Finanze per sapere:

1° se egli non creda opportuno di prorogare fino al 30—6—1920 il termine per la dichiarazione della consistenza patrimoniale che a norma dell'art. 32 del decreto legge 24 nov. 1919, n. 2169, dovrebbe farsi entro il 31 marzo 1920, proroga che ai sottoscritti sembra conveniente sia per dar tempo al Parlamento di esaminare e deliberare su tale decreto; sia comunque perchè la distribuzione dei moduli per le dichiarazioni avvenne soltanto in fine di febbraio nè finora ebbe completa e sufficiente diffusione.

2° se egli non creda opportuno fin d'ora ad autorizzare il riscatto della imposta patrimoniale a norma dell'ultimo alinea dell'art. 46 del citato decreto-legge. Senatori: **Rolandi Ricci - Della Torre - Del Carretto - Marsaglia.**

PER LA RATIFICA DEL TRATTATO DI PACE CON CON L'AUSTRIA

Al Presidente del Consiglio e al Ministro degli Esteri per sapere se siano informati delle ragioni, per cui i governi alleati non abbiano creduto di promuovere la ratifica da parte dei rispettivi Parlamenti del trattato di pace con l'Austria sollecitamente approvato dal governo italiano con decreto legge. — Senatore **Mazziotti**.

CAMERA DEI DEPUTATI

RIUNIONE DEL GRUPPO SOCIALISTA.

Il gruppo parlamentare socialista terrà una riunione plenaria nei giorni 13, 14 e 15 corrente, dovendo decidere in merito al programma da svolgere nella prossima ripresa dei lavori della Camera convocata il 16 corrente.

Le buone relazioni col Belgio

(S) **Bruxelles**, 8. — Durante la riunione annuale della società «Les Amitiés italiennes» il presidente prof. Fierese Gevernt ha pronunciato un discorso nel quale ha posto in rilievo le buone relazioni che «Les Amitiés italiennes» mantengono con i gruppi italiani, e dopo aver esposto il programma per l'anno in corso ha ringraziato l'Ambasciatore italiano, principe Ruspoli, per le simpatie dimostrate all'associazione.

Sono stati inviati telegrammi al Re d'Italia ed al Sindaco di Venezia in occasione dell'Esposizione di Belle Arti.

E' stata infine approvata la proposta di richiedere ai pubblici poteri di istituire corsi d'italiano in tutte le scuole medie e superiori del Belgio e di creare, cattedre dantesche nelle due Università dello Stato, a Liegi ed a Gand.

Lo sciopero agrario nel ferrarese cessato

La *Stefani* comunica da Ferrara che fra i rappresentanti della Federazione Agraria e la Camera del lavoro è stato firmato il concordato convenuto e pertanto lo sciopero è cessato.

Ieri mattina è stato ripreso il lavoro.

Per gli scambi con l'estero

Le rappresentanze dell'Azienda Consorziale dei consumi del Comune di Milano e dell'Istituto Nazionale Cooperativo per gli scambi con l'estero hanno preso domenica 7, a Roma, gli ultimi accordi con l'on. Cabrini sulla parte economica e commerciale del mandato conferito dalla Direzione del Partito Socialista Italiano alla Missione che si reca a Copenaghen presso il rappresentante del Governo di Mosca. La parte politica del mandato resta affidata all'on. Bombacci.

Dopo le conversazioni di Copenaghen, l'Azienda Consorziale dei Consumi di Milano, in relazione alla decisione della direz. del Partito Social. delibererà sulla scelta dei tecnici da aggregare alla Commissione che il Partito Socialista della Lega Nazionale delle Cooperative e la Confederazione del Lavoro dispongono ad inviare in Russia.

L'Istituto Nazionale Cooperativo per gli scambi con l'estero ha inoltre incaricato l'on. Cabrini di prendere accordi anche con le Cooperative di Consumo della Germania per definire alcune importanti iniziative in corso.

Le pensioni alle vedove di guerra

Dalle ultime statistiche, compilate a cura del Sottosegretariato assistenza e pensioni di guerra, risulta che su 134 mila liquidazioni di pensione a favore di vedove ed orfani di militari morti a causa della guerra, l'aumento di cui all'art. 16 del D. L. 27 ottobre 1918, è stato concesso alla fine di gennaio a 60 mila richiedenti, rimanendo da provvedere nei riguardi di altri 70 mila circa, comprese nel numero le vedove divenute tali durante la guerra libica anteriormente al 24 maggio 1915. Sono stati ora preordinati i mezzi atti ad intensificare il lavoro di revisione già a buon punto in modo che tutte le vedove possano quanto prima conseguire la liquidazione dell'aumento.

La tentata truffa agli approvvigionamenti

La *Stefani* comunica:

Alcuni giornali, a proposito della tentata truffa al Sottosegr. degli Approvvigionamenti hanno anche accennato ad un danno rilevante che il Dicastero stesso avrebbe incontrato nella vendita di una partita di oltre 14.000 quintali di fagioli avariati.

In proposito il Sottosegretariato dichiara:

1° che trattavasi anzitutto di fagioli brasiliani, i quali per la loro qualità e sopratutto per la loro resistenza alla cottura, anche in stato di perfetta conservazione, non trovavano acquirenti al prezzo di lire 50 al quintale che era quello stabilito per la cessione agli enti di consumo, e, nel periodo immediatamente seguente l'armistizio, anche per la cessione ai privati;

2° che la partita esistente a Livorno e messa in vendita dal Sottosegretariato da una perizia fatta redigere dal magazzeno presso cui detta partita trovavasi in deposito, risultava affetta da tonchio, e perciò da esitarsi nel più breve termine possibile, per evitarne la completa distruzione.

3° che offerta detta partita mediante circolare ai Prefetti, a tutti gli enti agrari del Regno per uso di alimentazione bestiame, pervennero pochissime richieste, per quantità insignificanti e per un prezzo massimo di lire 30.

4° che in seguito a ciò, e per esitare al più presto la partita, che minacciava come si è detto di perdersi completamente, fu rivolto invito di presentare offerta di acquisto anche a ditte private, stabilendo però che le offerte stesse non potessero essere inferiori al prezzo di lire 50, che era quello di cessione agli Enti per i fagioli della stessa qualità, cioè brasiliani, in stato di perfetta conservazione.

5° che la offerta più alta fu di lire 56.50 da parte della ditta Ernesto Coppo, alla quale ditta la partita fu assegnata con un beneficio per l'Amministrazione di lire 6.50 a quintale.

6° che infine è assolutamente falso che il signor Coppo sia congiunto del Sottosegr. di Stato, on. Murialdi, nè tampoco legato da rapporti di affari con lo stesso on. Murialdi o persone di sua famiglia, come da alcuni si è insinuato.

L'on. Murialdi smentisce le accuse di favoritismo

L'on. Murialdi, a mezzo dell'*Agenzia Stefani*, ha diramato un comunicato smentendo che nello scandalo, per la cessione dei fagiuoli, verificatosi a Livorno sieno stati complicati un suo parente, o persone appartenenti al suo Sottosegretariato.

Da parte nostra, non entrando nel merito della controversia, mancandoci gli elementi per farlo, diciamo solo che è strano ed anche insostenibile una situazione di cose, per la quale un sottosegretario di Stato sia obbligato ad ogni piè sospinto a pubblicare a mezzo della *Stefani* giustificazioni, per accuse di favoritismo.

MINISTERO INTERNO

Con recenti RR. Decreti su proposta del Prez. del Cons. sono stati sciolti i seguenti consigli comunali e nominati RR. Commissari i funzionari a fianco di ciascuno indicati:

S. Michele (Bari) Cannito Giovanni; Scarperia (Firenze) Riva cav. Giuseppe; Marciana Marina (Livorno) Urli comm. Luciano; Sermide (Mantova) Calabria rag. Corradino; Bibbona (Pisa) Pozzi dott. Francesco; Cecina (Pisa) Penaglia cav. Giuseppe; Calvello (Potenza) Erbani avv. Francesco; Giffone (Reggio Calabria) Germani Agostino.

MINISTERO GUERRA

Il rilascio del foglio di congedo

Con recente cicolare il Ministero della Guerra ha rinnovato premure alle autorità dipendenti per il sollecito rilascio del foglio di congedo ai militari delle classi congedate i quali per qualsiasi ragione ne siano tutt'ora sprovvisti.

Gli interessati pertanto, anzichè rivolgere le loro richieste e sollecitazioni al Ministero della Guerra, potranno indirizzarsi senz'altro ai comandi dei corpi dai quali furono congedati.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI

PER LA SISTEMAZIONE DELL'ARNO

S. E. l'on. Ciappi, Sottosegretario di Stato ai Lavori Pubblici si è recato a Pisa, ove si incontrerà con le rappresentanze politiche ed amministrative della regione, allo scopo di esaminare di accordo quali provvedimenti sia più opportuno adottare per la sistemazione dell'Arno, specie in relazione ai danni prodotti dalle ultime piene.

MINISTERO AGRICOLTURA

Mercato serico.

Il Ministero per l'Industria, il Commercio e il lavoro comunica:

Il corispondente serico del Ministero a Tokio telegrafa in data 3 corr.:

«Mercato seta continua inattivo — prezzi deboli — quotasi Skinshu 1½ 13-15 *yen* 3620 equivalenti franchi 513 — esportazioni dal 1° luglio al 29 febbraio 1920 balle 4445 per l'Europa — 165.848 per l'America — lo stok 11.000 — cambio *yen* su Francia a 4 mesi frs. 7.93».

MINISTERO POSTE E TELEGRAFI

Commissione esaminatrice

Delle Commissione di esami del concorso per 150 cottimisti ai servizi vaglia e risparmi fanno parte il comm. Arturo Augusto, Presidente, l'avv. Giovanni Paleologo e il sig. Antonino Somma membri; cav. Angelo Tommasini, Segretario.

Conti correnti e assegni postali

L'avv. Di Castro Vice Direttore Locale delle Poste a Roma — è stato incaricato di recarsi a Trieste con altri quattro impiegati dell'Amministrazione per aprirvi un nuovo ufficio di conti correnti ed assegni postali.

Dall' Estero

SOCIALISMO NAZIONALE IN UNGHERIA

(S) **Budapest**, 7. — Il giornale socialista *Nepszava* continua, in una serie di articoli di fondo, a offrire la pace e la collaborazione del partito socialista alla ricostruzione dell'Ungheria ed esige, per poter giungere al socialismo internazionale, prima di tutto e sopratutto un socialismo nazionale.

POLACCHI E CZECHI

(S) **Varsavia**. — I giornali annunziano che ha avuto luogo a Teschen una conferenza dei rappresentanti delle miniere, convocati dalla Commissione plebiscitaria, per iniziativa dei circoli ceki.

La Commissione è stata rappresentata dall'inglese Wilson.

Il Segretario dell'Unione dei minatori polacchi ha dichiarato che gli operai abbandonarono il lavoro per organizzare la difesa contro i procedimenti ceki.

Wilson ha risposto che la Commissione plebiscitaria discuterà nella prossima seduta intorno alla situazione, ma che egli può affermare fin d'ora che la Commissione agirà con la massima energia per ristabilire l'ordine.

La stampa polacca, pure affermando che l'opinione pubblica nutre grande fiducia, generalmente, verso le Commissioni alleate, dichiara che non sarebbe disposta in nessuna delle zone plebiscitarie a lasciar passare inosservato alcun atto di parzialità.

TEMPESTA DI NEVE IN TERRA SANTA

Telegrammi da Gerusalemme annunziano che tempeste di neve, come mai sono state vedute in quella regione, hanno devastato la Palestina.

La neve è caduta durante sessanta ore senza interruzione.

Numerose case sono crollate e tutte le comunicazioni sono state interrotte.

Centinaia di persone a Gerusalemme, Caiffa, Damasco e Aleppo, sono morte di freddo e di fame.

I danni materiali sono enormi.

Ungheria

IL GOVERNATORE E GLI OPERAI

(S) **Budapest**, 8. — Il Governatore dello Stato Horty ha ricevuto il socialista Miakits al quale ha

detto che se gli operai formuleranno giuste richieste esse saranno accolte nel modo dovuto, dopo la riorganizzazione della situazione politica. Il colloquio è stato cordialissimo.

L'AZIONE COMUNISTA IN UNGHERIA

(S) **Vienna**, 8 — Il *Pester Lloyd* pubblicò un documento circa pretesi negoziati di Bela Kun col Segr. di Stato austriaco Bauer relativi alla proclamazione della dittatura dei *Soviets* in Austria nel giugno del 1919.

Il Segr. di Stato Bauer, intervistato dalla *Correspondenz Herzo* dichiara che tali affermazioni sono completamente infondate. Bauer soggiunge che durante una conversazione col Ministro dell'Ungheria Czobel disse che la dittatura dei Consigli in Austria non sarebbe durata quindici giorni e che avrebbe dovuto infallibilmente crollare. E' generalmente noto che i comunisti ungheresi di Vienna organizzarono disordini alla metà di giugno del 1919; ma l'attitudine energica del Consiglio degli operai di Vienna impedì la realizzazione del loro progetto.

Germania

Berlino, 8. — Il Ministro Koch ha dichiarato ai rappresentanti della stampa che stabilire il termine per le elezioni è assai difficile non essendo possibile la divisione dei collegi elettorali nelle zone confinanti, prima delle votazioni volute dal trattato di pace.

Il Consiglio della Economia Nazionale interverrà nel conflitto scoppiato tra l'industria del carbone ed il Ministero della Economia nazionale e terrà una seduta l'11 corr. Le conferenze preliminari permettono di sperare in una prossima riconciliazione.

LA CANDIDATURA DI HINDENBURG.

Telegrammi da fonte svizzera dicono che la stampa conservatrice tedesca pubblica un manifesto di preparazione alla candidatura di Hindenburg, alla presidenza della Repubblica tedesca. Si dichiara in tale manifesto che questa candidatura è l'unica che può raccogliere l'approvazione di tutto il popolo tedesco, essendo Hindenburg al disopra e fuori delle competizioni dei partiti. Anche gli ambienti della borghesia sembrano favorevoli alla elezione del maresciallo Hindenburg, il quale sembra abbia dichiarato di essere disposto ad accettare la candidatura.

Il *Vorwaerts* crede di scorgere nella elezione di Hindenburg un pericolo in quanto essa sarebbe considerata all'estero come una riconquista del potere da parte della casta militare e pregiudicherebbe il movimento tendente alla revisione del trattato di Versailles. Il giornale maggioritario si scaglia poi contro la persona del maresciallo, accusandolo di aver perduto la guerra.

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA - 8 marzo

Rend. It. 3½% cont. 79.75 fine 80.05 – Consolidato 5% cont. 86.70 fine 86.85 – Commerciale 1500 a 1640 a 1630 a 1650 a 1645 a 1622 a 1680 a 1655 - Banca It. di Sconto 655 a 657 – Meridionali 565 a 565½ - Nav. Gen. Ital. 335 a 352 – S. N. I. A. 106 a 105½ a 105 – Tramw. Omnibus 182 – Acciaierie Terni 1175 – Ansaldo 211 a 212 – Montecatini 198 a 198½ a 197½ – Zuccheri Romani 78 – Molini Pantanella 141 a 140 a 145 – Prodotti azotati 340 a 335 a 340 – Concimi Romani 232 a 231 - Ferrovie elettrici 101 - Beni Stabili 312 a 314 - Fondi Rustici 287 - Risanamento di Napoli 397 - Fiat 402 a 406 - Marconi 267 a 265 a 265 - Viscosa 345 a 337 - Cotonerie 148 a 149 - Valsacco 150 a 152 - Libera Triestina 1320 a 1350 - Commerciale Triestina 648 - Cosiluch 770 a 750 a 755.

Mercato animatissimo - Nuovo sbalzo di oltre 200 *punti sulle Comit!*

Cambi: Parigi 131 - Londra 65.75 - Svizzera 301 - New York 17.95.

BORSE ITALIANE - 8 marzo

VALORI	Milano	Genova	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	80 —	80 10	79 75	78 90
Consolidato 5 %	86 85	86 82	86 70	86 85
Azioni B. Italia	1527 —	1525 —	1523 —	1520 —
Id. B. Commerc.	1620 —	1715 —	1640 —	1635 —
Id. Credito Ital.	843 —	846 —	838 —	834 —
Id. B. Roma	118 50	118 50	119 —	118 50
Id. Ital. di Scont.	655 —	656 50	656 —	655 —
Meridionali	562 —	564 —	561 50	570 —
Mediterranea	230 —	229 —	232 —	232 —
Costruzioni Venete	207 —	— —	— —	— —
Rubattino	841 —	— —	844 —	844 —
Lloyd Sabaudo	— —	480 50	— —	— —
Lanificio Rossi	1900 —	— —	— —	— —
Cotonificio Cantoni	870 —	— —	— —	— —
Id. Veneziano	209 —	— —	— —	— —
Elba	330 —	330 —	— —	334 —
Terni	1175 —	1168 —	— —	— —
Savona	— —	— —	— —	— —
Ferriere Italiane	— —	— —	— —	— —
Officine meccaniche	115 —	— —	— —	— —
Officine Breda	269 —	— —	— —	— —
Cantieri Navali	— —	— —	— —	— —
Ansaldo	212 —	213 75	— —	213 —
Ilva	212 —	212 —	211 —	— —
Ferriere Voltri	— —	— —	— —	— —
Montecatini	194 —	— —	— —	— —
Piombino	— —	— —	— —	— —
Soc. Metallurgica It.	134 —	135 —	— —	— —
Siles	— —	152 —	— —	— —
Magona Italia	— —	— —	— —	325 —
Edison	696 —	— —	— —	— —
Vizzola	1050 —	— —	— —	— —
Marconi	270 —	264 —	263 —	— —
Molini Alta Italia	280 —	281 —	— —	— —
Industria Zuccheri	355 —	354 —	— —	— —
Raffineria Lig. Lom.	418 —	424 —	— —	— —
Eridania	435 —	441 —	437 —	443 —
Distillerie Italiane	177 —	— —	— —	— —
Semoleria	— —	376 —	— —	— —
Carburo	— —	— —	— —	1040 —
S. It. Concimi Chim.	162 —	— —	160 —	— —
Esport. Italo-Amer.	674 —	— —	— —	— —
Beni Stabili	310 —	— —	— —	— —
Fiat	405 —	407 —	405 —	405 —
Isotta	80 50	— —	— —	— —
Itala	— —	— —	— —	— —
CAMBI:				
Francia	131 00	131 47	131 —	— —
Londra	65 36	65 69	65 66	— —
Svizzera	303 —	300 —	— —	— —
New York	18 24	18 15	18 17	— —

LE VARIAZIONI DEI CAMBI

Ecco le variazioni dei cambi del giorno 5 in confronto di quelli del giorno precedente:

A *Londra*: su Italia 64.60 (+ 0.30) - su Italia (chéque) 64.50 a 64.70 (+ 0.30 a 0.20) - su Parigi 49.55 (— 0.48½) - su Argentina 69.37 (+ 1.12).

A *New York*: su Italia 17.92 (+ 0.10) - su Londra 3.54½ (— 0.07½) - su Parigi 13.76 (+ 0.16) - su Berlino 1.1/16 (— 0.14 15/16.

A *Ginevra*: su Italia 33.55 (+ 0.67½) - su Berlino 6.37½ (+ 0.30) - su Vienna kor. vechia 2.50 - su Vienna, kor. nuova 2.50 (— 0.10) - su Londra 21.89 (+ 0.65) - su Parigi 43.97½ (+ 1.22½) - su New York 5.90 (— 0.08).

Ad *Amsterdam*: su Berlino, guildere 2.77.½.

A *Rio de Janeiro*: su Londra 18 ¼ (— 0.001.16).

A *Buenos Ayres*: [illegible] (+ 0.01).

Per il Pubblico

CALENDARIO

MARTEDI' 9 Marzo — S. Francesca romana
Leva il sole alle 6.34 - Tramonta alle 18.7
Leva la luna alle 23.10 - Tramonta alle 8.37
L'Ave Maria suona alle ore 6 ½

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Regio Ufficio Centrale di Meteorologia
Osservazioni del 8 marzo — *Ore* 8
IN ITALIA

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min
Genova	12.0	nebbioso	mosso	13.0	10.0
Torino	6.0	sereno	—	9.0	7.0
Milano	10.0	1/2 coperto	—	11.0	6.0
Venezia	12.0	1/2 coperto	calmo	11.0	6.0
Bologna	13.0	coperto	—	17.0	10.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	14.0	sereno	mosso	14.0	10.0
Firenze	7.0	sereno	—	21.0	5.0
Roma	15.0	coperto	—	20.0	13.0
Bari	10.0	tempes.	calmo	15.0	7.0
Napoli	15.0	sereno	mosso	21.0	13.0
Caggiano	—	sereno	calmo	—	—
Tirolo	—	sereno	—	—	—
Palermo	12.0	1/2 coper.	—	25.0	8.0
Messina	13.0	coperto	l. mosso	18.0	13.0
Cagliari	10.0	sereno	l. mosso	21.0	10.0

Temperatura di Roma

R. Osservatorio astron. e meteorologico al Collegio Romano

8 marzo - *Mezzodì* (*Meridiano Etna*)

Pressione a 0 e al mare mm. 757.0 - Provenienza del vento S calmo fra 11h e 12h in chil. moler. Temperatura 15.8 - Umidità assoluta in mm. di mercurio 10.81 - Umidità relativa in centesimi 81 - Pioggia e neve in mm. da mezzodì a mezzodì 0.3 - Stato del cielo (10=coperto) coperto

Massimo di temperatura nel giorno: 16.0 — Minimo: 13.4

Stato Civile

MATRIMONI DEL 1 MARZO.

Orobi Galliano Impiegato con Ciotti Valentina.
Bianchini Raffaele Stagnaro con Meloni Teresa.
Lupi Giuseppe falegname con Muri Emma
Ciuffa Italo ferroviere con Petrucci Linda
Serafini Giuseppe carrettiere con Balzani Angela
Cesetti Giovanni scalpellino con Serafini Concetta
Remia Angelo meccanico con Agostini Luigia
Volpini Romolo ragioniere con Priori Bianca
Panella Dandolo impiegato con Imbastari Geltrude

MATRIMONI DEL 3 MARZO

Gastaldi Antonio impiegato con Pincini Maria
Berardi Emilio imp. postale con Di Pietro Vittoria
Castrovilli Paolo pensionato con Di Domenico Rita
Biggi Emilio ag. inv. con Colasanti Olga
Di Stefano Amedeo possidente con Ferraris Corinna
Petrini Martino commerciante con Billi Cesira
Porrà Francesco negoziante con Di Benedetti Marietta
Scorpio Anfeo impiegato con Zangara Adele
Alesse Michele elettricista con Antonelli Maria
Sermoneta Mosè oste con Mazzi Domenica
Frantani Giuseppe pensionato con Cerulli Annina
Antoni Traversi Roberto Uff. R.M. con Bianchi Maria

NATI E MORTI DENUNCIATI IL 3 MARZO
Nati 44 di cui 4 nati morti
Morti 45 di cui 20 minori ai 7 anni

MORTI

Bellacci Giovanna fu Jacopo 72 Firenze mass. nub.
Raguzzino Davide fu G. Ant. 76 Capua avv. ved.
Morgia Maria di Giuseppe 36 Sgurgola mass. coniug.
Onofri Salvatore fu Michele 61 Roma comm. coniug.
Di Luca Giuseppina fu Luigi 47 Contigliano mass.
Mazzola Antonio fu Teodoro 75 Roma pens. coniug.
Scarpellini Assunta di Francesco 17 Roma sarta nub.
Belenchia Maria fu Sante 76 Roma ved.
Ranieri Giuseppe fu Giglio 76 Caprarola ved. amb. coniug.
Amerini Rodolfo di Agostino 20 Roma coniug. cel.
Caravà Salvatore Giov. Batt. 75 Velletri brac. cel.
Momini Margherita fu Giuseppe 77 Arcidosso mass. ved.
Cicinelli Maria fu Gioacchino 66 Castel. Gand. mass. coniug.
Biancardi Carolina di Giuseppe 30 Corte P. mass. nub.
Midei Filomena fu Giov. Batt. 62 Nemi coniug.
Teutori Lamberto fu Luigi 25 Roma commesso cel.
Bemporat Adele Di Roberto 40 Roma mass. coniug.
Ciaffi Umberto fu Leone 37 Subiaco cal. coniug.
Bianchi Pio fu Leonilde 42 Castel Celese Ag. Ps. coniug.
Gianfrocca Cesare fu Mariano 22 Frosinone cont.
Bonifazi Giuseppe fu Filippo 75 Roma imp. ved.
Vecchioni Adelaide fu Pietro 54 Roma mass. nub.
Alfonsi Rosa di Nicola 55 Farnese di C. mass. ved.

ABBONAMENTI

IL POPOLO ROMANO (*Italia e Colonie*)
Anno L. 25 - Semestre L. 13 - Trimestre L. 7
ESTERO (Unione postale)
Anno franchi 41 - Semestre fr. 21 - Trimestre fr. 11

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per millimetro di altezza (larghezza di una colonna): **Annunci mortuari** L. 1,50 — **Pubblicità commerciale**: pagine di testo L. 1, — ultima pagina L. 0,50 — **Finanziaria** in qualunque pagina L. 2,50 — **Cinematografi**: L. 1,50 — **Cronaca, Spettacoli, Matrimoniali, Onorificenze**, L. 2,—. Pagamento anticipato (per l'Estero in franchi). **Tassa governativa in più.** Per la Piccola Pubblicità vedere apposite rubriche.

Rivolgersi esclusivamente all'Amministrazione del **Popolo Romano — Ufficio Pubblicità** — in Roma, Via Due Macelli 12, Palazzo proprio, Tel. 12-34

Orario delle Ferrovie

D. diretto - *DD.* direttissimo - *A.* accelerato - *M.* misto - *O.* Omnibus.

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli: 0.20*D* - 6.30*A* - 9.10*DD* - 12.45*DD* - 16.40*A* - 17.15*D* - 19.40*DD* - 20.30*D* - 21.15*A*.
Pisa-Torino: 7.10*A* - 8.35*M* (per Civitav.) 8.20*D* - 10*A* (solo di martedì, giovedì e sabato) - 14.30*A* - 18*A* (fino a Civitav.) 20*DD* - 20.40*DD* - 21.30*D*.
Milano: (Via Sarzana-Parma) 20*DD*.
Firenze-Milano: 7.45*D* - 14.15*A* - 19.45*DD* - 20.50*DD* - 23.55 *O*.
Firenze-Trieste: 19.45*DD*.
Ancona: 5.45*A* (Terni) - 12.15*A* - 17.10*M* (per Orte) - 21.50*D*.
Castellammare Adr.: 7.15*A* - 12*M* (Tivoli) - 14.10*A* - 18.55*O* (Tivoli) - 20.35*D*.
Frascati: 6.40 - 12.10 - 17.20 - 19.20 - 20.45 *fest.*
Albano: 6.20 - 12.2 - 19.10. 21.5 *festivo*.
Terracina: 7.20 - 18.30.
Anzio-Nettuno: 7.20 - 12.30 - 18.30.
Viterbo: 6.10 - 10.10 (Trastevere) - 18.11 -
Fiumicino: 6.25 - 17.40.

ARRIVI DALLE LINEE DI:

Napoli: 6.40*D* - 8*A* - 8.45 (da Taranto) - 12.5*DD* - 13.15*A* - 15*DD* - 21.30*A* - 23*D*.
Torino-Pisa: 7.55*M* (da Civitav.) 8.30*A* - 8.50*D* - 11.5*DD* - 14.10*A* (da Civitav.) - 18.50*A* - 20.10 lusso (mercoledì, venerdì e domenica) - 21.20*DD* 23.30*A*.
Milano: (via Parma-Sarzana) 8.50*DD*.
Milano-Firenze: 5.45*O* - 8.20*A* - 9.50*A* - 10.55*DD* - 12*DD* - 18.55*A* - 24*D*.
Trieste-Firenze: 12*DD*.
Ancona: 7.35*D* (Foligno) - 15.45*D* - 23.35*A*.
C. Mare Adr.: 0.10*A* - 8.5 e 10 (da Tivoli) - 1.30*D* - 17.7 (da Tivoli) - 20.25*A*.
Frascati: 8.25 - 14.50 - 19.10 - 21.40 - 23.20 *festivo*.
Albano: 8.15 - 15.5 - 21.15.
Terracina: 8.55 - 20.30.
Nettuno-Anzio: 8.55 - 14.15 - 20.30.
Viterbo: 9.40 - 21.37.
Fiumicino: 10.5 - 20.45.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Part. da Roma	6.50	9.30	12.30	18.—	
Arr. a Tivoli	8.28	10.56	14.09	19.28	
Part. da Tivoli	7.25	9.35	12.—	17,05 *f.*	3.11
Arr. a Roma	8.42	11.16	13.40	18.35 *f.*	2.40

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Frascati: 6.30 - 8 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 feriale - 20.30 festivo (oltre le corse circolari per Marino che al Bivio di Grottaferrata sono in coincidenza con le corse per Frascati.
Albano - Ariccia - Genzano - Velletri: 6.20 - 7.5 - 9.25 (Genzano) - 10.55 - 12.25 - 13.55 - 15.5 - 16.55 - 18.25 - 19.25 feriale - 19.55 feriale - 20.3 festivo (oltre le corse circolari per Marino che in Albano sono in coincidenza con le corse per Velletri).
Marino: (via Grottaferr.) 7.10 - 8.40 - 10.10 - 11.40 - 13.10 - 14.40 - 16.10 - 17.40 - 19.10.
Marino: (via Albano) 7.5 - 8.35 - 10.5 - 11.35 - 13.5 - 14.35 - 16.5 - 17.35 - 19.5
Lanuvio: 17.55 feriale.

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE DI

Frascati: 7.35 - 9.5 - 10.35 - 12.5 - 13.35 - 15 - 16.35 - 18.5 - 19.35 - 21.5. 22.16
Velletri - Genzano - Ariccia - Albano: 7.31 da Albano 7.51 da Genzano 9.2 - 9.10 - 10.40 - 12.10 - 13.40 15.10 - 16.40 - 18.10 - 19.40 - 21.10 - 22.17 festivo.

FERROVIE VICINALI

ROMA-FIUGGI-FROSINONE

Partenze da Roma: 6.40 - 9.5*A* - 16.15 - 17.40 - 18.40*B*
Arrivi a Roma: 8.15*B* - 9.40*A* - 10.55 - 16.50*A* - 19.15*A* - 20.30.
A da o per Fiuggi. — *B* da o per Genazzano.
Marino: (Grottaferr.) 8.25 - 9.55 - 11.25 - 12.55 - 14.25 - 15.55 - 17.25 - 18.55 - 20.25.

AVVISI ECONOMICI

Avvisi d'indole commerciale
Cent. 30 la parola - minimo L. 3.

VENDONSI soleggiatissimi appartamenti - Via Alessandria - Esclusi mediatori. - Telefonare 5144 da 15-17. 12-40

Appartamenti e locali
20 la parola - minimo L. 2.

CERCASI APPARTAMENTO mobiliato cinque camere, possibilmente centrale. Dirigere offerte telefonando 10 - 523 12 -

GRANDISSIMI locali coperti uso industria vicino ferrovia ingressi carrozzabili. Affittasi. Ricci via Nazionale 13. 14-40

Offerte d'impiego e di lavoro
Cent. 30 la parola - minimo L. 3

PENSIONE via S. Basilio 50 cerca due camerieri Presentarsi con referenze serissime. 11-40

Occasioni
Cent. 30 la parola - minimo L. 3.

VENDO grande tappeto - pressa copialettere - quadri - divisa nera spalline maggiore fanteria - ore 12-15 via Palestrina 63 interno 17. 18-402

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Stabilimento Tipografico de POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali